

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA

ex art. 4 del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347

secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, co. 2, lett. a) del Decreto Legislativo 8 luglio 1999 n. 270

da parte di:

BLUTEC S.p.A.

IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

COMMISSARI STRAORDINARI

DOTT. GIUSEPPE GLORIOSO – DOTT. ANDREA FILIPPO BUCARELLI – AVV. FABRIZIO GRASSO

INDICE

STATO DI INSOLVENZA, AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E PRIME IPOTESI DI SOLUZIONE DELLA CRISI	5
Genesi della procedura di Amministrazione Straordinaria	5
Termini di presentazione del programma	7
Soluzione concordataria della crisi	7
Esame della ipotesi concordataria	8
Diniego della soluzione concordataria	9
GRUPPO CUI FA CAPO LA SOCIETÀ BLUTEC S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	11
Gruppo Blutec	11
Società partecipate dalla Blutec S.p.A.	11
Partecipazioni in società estere	11
<i>Business Unit</i> del Gruppo Blutec	13
<i>Business Unit lighting</i>	13
<i>Business Unit chemical</i>	14
Centro di costo <i>corporate</i>	14
<i>Business Unit</i> di Termini Imerese	14
Rami di proprietà della Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.	17
<i>Business Unit metallic</i>	17
<i>Business Unit engineering</i>	19
Connessione tra le Procedure Blutec e Ingegneria Italia	20
Retrocessione della <i>Business Unit metallic</i>	21
Decisione di non estendere la procedura di Amministrazione Straordinaria alle altre società del Gruppo Metec	22
GESTIONE DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	23
Gestione dell'attività ordinaria.....	23
Organigramma e forza lavoro	24
Identificazione di soggetti terzi interessati all'acquisto delle <i>Business Unit</i> della Blutec.....	25
Ricognizione degli stabilimenti	26
Recupero economicità aziendale.....	28
Identificazione delle <i>Business Unit</i> suscettibili di valorizzazione e dei cespiti "statici" (non funzionali all'esercizio dell'attività d'impresa)	34
Perizie.....	35
Incarichi professionali.....	36

Gestione delle società partecipate	38
Pandemia da COVID-19	40
Nascita di Stellantis e difficoltà di approvvigionamento	40
Richiesta di una linea di credito garantita dal Ministero Economia e Finanza.....	41
Richiesta di una linea di credito ad Invitalia.....	42
Recupero delle somme sequestrate in sede penale.....	42
Crediti infragruppo.....	43
Procedimento penale che coinvolge Blutech in A.S.	43
Situazione patrimoniale alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria	43
Ulteriori costi della Procedura non riportate nello stato passivo	47
SOLUZIONE DELLA CRISI DELLE SOCIETÀ	48
Allocazione delle <i>Business Unit</i>	48
Ricerca di un progetto imprenditoriale per Termini Imerese.....	48
Interessi pervenuti per l’acquisizione dei rami diversi da Termini Imerese	50
CESSIONE DEI COMPLESSI INDUSTRIALI	51
Premessa.....	51
Scelta della soluzione adottata con il presente Programma	51
Situazione economica delle Società.....	52
Attività	52
L’attivo della procedura è costituito da:	52
<i>Business Unit (o rami aziendali)</i>	52
Partecipazioni societarie	53
Ragioni ed effetti della retrocessione a Blutech della <i>Business Unit metallic</i> di proprietà di Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.....	54
Crediti.....	56
Rimanenze di magazzino	57
Depositi bancari	58
Beni mobili registrati e altri <i>assets</i>	58
Beni immobili	59
Azione di responsabilità.....	60
Il possibile valore della <i>B.U.</i> Termini Imerese	60
Riepilogo dell’attivo	61
Passività	62
Ulteriori costi della procedura.....	63
Professionisti che hanno collaborato con la Procedura.....	64
Spese di giustizia e i compensi dei Commissari	64

Copertura delle perdite generate sino alla data di cessione dei rami aziendali.....	64
ESECUZIONE DEL PROGRAMMA.....	67
Premessa.....	67
Cessione dei complessi aziendali <i>ex art. 27, comma 2, lett. a), D. Lgs. 270/1999</i>	67
Cessione della partecipazione in Stola di Brazil.....	68
Cessione del sito industriale di Termini Imerese	69
Cessione degli altri <i>asset</i> ed incasso dei crediti	70
Previsione in ordine alla soddisfazione dei creditori	70
Riserva di integrazione del Programma.....	70
Elenco dei documenti depositati	72

STATO DI INSOLVENZA, AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E PRIME IPOTESI DI SOLUZIONE DELLA CRISI

Genesi della procedura di Amministrazione Straordinaria

A seguito delle indagini condotte nei confronti del sig. Roberto Ginatta (socio di riferimento del Gruppo Blutec, cfr. doc. 1), con provvedimento del 5 marzo 2019 (doc. 2), il Tribunale di Termini Imerese – Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, nell’ambito del procedimento n. 3281/2018 R.G.N.R. – proc. n. 3882/2018 R.G.GIP, ha disposto il sequestro preventivo *ex art.* 321, comma 1, c.p.p., dell’intero complesso aziendale, ivi comprese le quote societarie, della Blutec S.p.A. (con sede legale in Pescara, Corso Vittorio Emanuele II, n. 161, C.F., P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Chieti Pescara 02503170694, cfr. doc. 3, società costituita il 18 dicembre 2014, con atto a rogito Notaio Alessio Paradiso, cfr. doc. 4, interamente partecipata dal socio Metec S.p.A., C.F. 02962390015), e la conseguente amministrazione giudiziaria della stessa Blutec, per malversazione dei fondi percepiti da Invitalia, destinati al sito industriale di Termini Imerese, nominando quale amministratore giudiziario il dott. Giuseppe Glorioso.

Successivamente, in data 24 aprile 2019, il Tribunale di Torino – Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, nell’ambito del procedimento penale n. 8225/2019 R.G.N.R. – proc. n. 8081/2019 R.G.GIP, ha disposto il sequestro preventivo *ex art.* 321, comma 1, c.p.p., dell’intero complesso aziendale, ivi comprese le quote societarie della Blutec (doc. 5), e confermato amministratore giudiziario il dott. Giuseppe Glorioso, che ha quindi assunto la carica di *l.r.p.t.* della Società.

Con provvedimento dell’8 aprile 2019 (doc.6), il Tribunale di Termini Imerese, nell’ambito del suddetto procedimento penale, ha disposto la sostituzione dell’organo amministrativo della Ingegneria Italia S.r.l. (detenuta al 100% dalla Blutec S.p.A.: doc. 7). Detto provvedimento ha permesso all'amministrazione giudiziaria di potere esercitare il controllo su entrambe le Società (Blutec S.p.A. e Ingegneria Italia S.r.l.) anche con l’ausilio di 6 coadiutori per le funzioni:

- legali;
- controllo sulla sicurezza degli impianti;
- controllo amministrativo;
- gestione finanziaria;
- gestione commerciale;
- ricerca potenziali investitori.

La gestione del sequestro ha portato all’emersione dello stato di crisi aziendale, rilevando una notevole esposizione debitoria, soprattutto verso gli enti previdenziali e l’erario. La circostanza

veniva confermata dalle istanze di fallimento già presentate da alcuni creditori e dalla Procura della Repubblica di Pescara (prima) e di Torino (poi).

Per tentare di risolvere la crisi aziendale, in data 16 maggio 2019, l'amministratore giudiziario ha depositato presso il Tribunale di Pescara (per la sola Blutec) domanda prenotativa di concordato preventivo (c.d. "concordato in bianco"), ai sensi del sesto comma dell'art. 161 L.F. (doc. 8). Per competenza territoriale il procedimento è stato successivamente incardinato avanti il Tribunale di Torino.

Nell'ottobre 2019, l'amministrazione giudiziaria penale della Blutec S.p.A. ha preso atto della non percorribilità della proposta concordataria, stante l'impossibilità di soddisfare i creditori nella percentuale di legge e ha accertato, invece, la presenza dei requisiti per accedere – unitamente alla Ingegneria Italia S.r.l., interamente controllata – all'Amministrazione Straordinaria per le grandi imprese in crisi ai sensi della c.d. Legge Marzano *ex* D.L. n. 347/2003. Pertanto, la Blutec S.p.A. ha rinunciato alla procedura di concordato preventivo, presentando in data 10 ottobre 2019 istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria per le grandi imprese in crisi (doc. 9).

Con provvedimento del 18 ottobre 2019 del Ministro dello Sviluppo Economico (prot. n. 0298731), la Blutec S.p.A. e la Ingegneria Italia S.r.l. sono state ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria *ex* art. 2, comma 2, del D.L. 347/2003, ed è stato nominato il Collegio Commissariale composto dal dott. Giuseppe Glorioso, dott. Andrea Filippo Bucarelli e avv. Fabrizio Grasso (doc. 10).

Con la sentenza n. 252/2019, depositata in data 8 novembre 2019, il Tribunale di Torino ha dichiarato lo stato di insolvenza della Blutec S.p.A. (doc. 11), nominando Giudice Delegato della procedura (A.S. 1/2019) la dott.ssa Manuela Massino e fissando per la verifica dello stato passivo l'udienza del 9 aprile 2020, successivamente rinviata al 27 ottobre 2020, per la crisi pandemica da COVID-19 (doc. 12). Contestualmente, con la sentenza n. 253/2019, sempre depositata in data 8 novembre 2019, il Tribunale di Torino ha dichiarato lo stato di insolvenza della Ingegneria Italia S.r.l. (doc. 13), del pari nominando Giudice Delegato della procedura (A.S. 2/2019) la dott.ssa Manuela Massino e fissando per la verifica dello stato passivo l'udienza del 9 aprile 2020, successivamente rinviata al 10 novembre 2020, per la crisi pandemica da COVID-19 (doc. 14).

A seguito dell'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria, venute meno le esigenze cautelari, con provvedimento del 20 novembre 2020, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nell'ambito del procedimento 8225/2019 R.G.N.R., ha disposto il dissequestro dell'intero complesso aziendale e delle quote societarie della Blutec (doc. 15).

Termini di presentazione del programma

Il comma 2 dell'art. 4 D.L. 347/2003 stabilisce che i Commissari Straordinari depositino il Programma (nonché la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza) entro 180 giorni dal decreto di nomina degli stessi; pertanto, i Commissari Straordinari della Procedura (aperta il 18 ottobre 2019) avrebbero dovuto depositare il Programma entro il 15 aprile 2020.

A seguito dell'istanza presentata dai Commissari Straordinari il 6 aprile 2020, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 D.L. 347/2003, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto la proroga di 90 giorni del termine di deposito del Programma sino al 14 luglio 2020 (doc. 16).

Circa l'individuazione del termine di presentazione del Programma (nonché della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza), è necessario segnalare che, per far fronte all'emergenza epidemiologia da COVID-19, l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. Cura Italia) ha stabilito per il periodo dal 23 febbraio 2020 al 15 aprile 2020 la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi. L'art. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. Decreto Liquidità) ha successivamente prorogato al 15 maggio 2020 il predetto termine del 15 aprile 2020. Pertanto, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020 (quindi per un periodo di 82 giorni).

Con istanza depositata in data 1° giugno 2020, i Commissari Straordinari hanno chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'applicazione del predetto art. 103 del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 37, comma 1, del D.L. n. 23/2020.

Con comunicazione del 14 luglio 2020 (doc. 17), il Ministero dello Sviluppo Economico, previa acquisizione del conforme orientamento dell'Ufficio legislativo del Ministero stesso, reso in data 13 luglio 2020, ha ritenuto condivisibile l'applicabilità alle procedure di Amministrazione Straordinaria della sospensione dei termini per il periodo di 83 giorni, con conseguente scadenza del termine per la presentazione del Programma (nonché della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza), per la Procedura in parola, al 5 ottobre 2020.

Soluzione concordataria della crisi

Entro il termine del 5 ottobre 2020 i Commissari Straordinari hanno depositato il Programma della Blutec, redatto in osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 4, comma 2, D.L. 347/2003, mediante la previsione della soddisfazione dei creditori attraverso un concordato *ex art. 4-bis* D.L. 347/2003; unitamente al Programma, sempre il 5 ottobre 2020, è stata depositata la relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza.

Il tentativo di risolvere la Crisi della Blutec attraverso l'ipotesi concordataria è stato perseguito per la peculiarità della *Business Unit* di Termini Imerese e della natura dei creditori, non essendo

pervenute nel corso del tempo manifestazioni di interesse da parte di imprenditori relativamente all'acquisto del sito industriale siciliano (non più operativo a far data dall'anno 2011).

Inoltre, lo strumento concordatario era stato considerato idoneo per immaginare la riqualificazione industriale del ramo di Termini Imerese, cercando di ripristinare l'equilibrio economico-finanziario e adeguato ad assicurare, in prospettiva, la salvaguardia dei livelli occupazionali, mediante il controllo diretto dei soggetti pubblici creditori della Blutec, attraverso l'istituto della *datio in solutum* (attivabile nella fattispecie soltanto in caso di concordato).

Giova precisare che l'ipotesi concordataria è stata coltivata e approfondita con la consapevolezza da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e degli Organi della Procedura che l'art. 4-bis, comma 11-bis, D.L. 347/2003 consente ai Commissari Straordinari di presentare un programma alternativo di cessione dei complessi aziendali, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 270/99.

Esame della ipotesi concordataria

In seguito al deposito del Programma concordatario da parte dei Commissari Straordinari, ai sensi dell'art. 57, comma 3, D. Lgs. 270/99, il 30 dicembre 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiesto chiarimenti ed approfondimenti in merito al progetto di riqualificazione dell'area di Termini Imerese ed alla soddisfazione tramite *datio in solutum* dei Creditori Pubblici.

Successivamente ai chiarimenti resi il 29 gennaio 2021 dai Commissari Straordinari, con parere del 12 aprile 2021 il Comitato di Sorveglianza ha chiesto “... *un ulteriore approfondimento che consenta di dettagliare in modo puntuale gli aspetti operativi, le effettive fonti di finanziamento (privato e pubblico), nonché la percorribilità dei progetti industriali idonei a sviluppare un piano di riqualificazione dell'area di Termini Imerese*”.

Conseguentemente, con Direttiva del 7 maggio 2021, a firma dell'on. signor Ministro dello Sviluppo Economico, i Commissari Straordinari sono stati invitati “... *alla pubblicazione di un nuovo avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per il solo sito di Termini Imerese, finalizzato all'individuazione puntuale dei progetti imprenditoriali, in termini di sostenibilità industriale e finanziaria, di ricadute occupazionali e di soddisfacimento dei creditori pubblici, prevedendo altresì nel medesimo avviso la possibilità di raccolta di manifestazioni di interesse anche tramite concordato di terzo*”, indicando il 15 giugno 2021 quale termine ultimo per completare gli opportuni aggiornamenti da sottoporre, previo parere del Comitato di Sorveglianza, alle competenti e definitive determinazioni del Ministro dello Sviluppo Economico.

Per rispondere alla Direttiva Ministeriale, il 14/15 maggio 2021 la Procedura ha pubblicamente sollecitato ipotesi di riqualificazione del sito industriale di Termini Imerese, anche

attraverso assuntori della proposta concordataria, di proprietà della Blutec S.p.A. in A.S., nel rispetto dei termini indicati dalla Direttiva del 7 maggio 2021 sopra richiamata.

Entro il termine del 4 giugno 2021, indicato nel bando, sono pervenute alla Procedura n. 8 manifestazioni di interesse che, nella stessa giornata, sono state inoltrate ad Invitalia al fine di compiere le opportune valutazioni circa la percorribilità dei progetti industriali idonei a sviluppare un piano di riqualificazione dell'area siciliana. Inoltre, per consentire le valutazioni di cui agli artt. 4 e 4-bis del D.L. 347/2003, il 10 giugno 2021 i sottoscritti Commissari hanno depositato una ulteriore nota di aggiornamento al Programma, riportando l'esito dell'esame compiuto (tra il 4 e il 10 giugno 2021, con il supporto dell'*Advisor* della Procedura) delle n. 8 manifestazioni di interesse presentate, che sostanzialmente sono parse meritevoli di una più esaustiva rappresentazione ed integrazione documentale. Giova precisare che l'esame compiuto dalla Amministrazione Straordinaria non ha riguardato, né poteva riguardare, la possibilità delle imprese proponenti di accedere ai finanziamenti pubblici richiamati nei rispettivi progetti.

Tenuto conto che la soluzione concordataria avrebbe visto il coinvolgimento attivo degli Enti pubblici creditori e che la Direttiva dell'on. signor Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2021 richiamava espressamente “... *l'adesione al progetto da parte dei creditori pubblici*”, il 13 maggio 2021 i Commissari Straordinari hanno sollecitato una preventiva adesione dei seguenti Enti creditori della Blutec S.p.A. in A.S.(riportando una sintesi del Programma e della proposta concordataria, nonché prospettando l'alternativa della soluzione liquidatoria): Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate per la Riscossione, INPS, INAIL, INVITALIA, Comune di Termini Imerese, Comune di Rivoli, Comune di Asti, Comune di Atesa, Comune di Orbassano, Comune di Beinasco e Comune di Tito.

In seguito alla sollecitazione inviata dalla Procedura, il 28 maggio u.s. Invitalia ha comunicato di avere avviato le interlocuzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la valutazione circa l'opportunità di aderire al progetto concordatario, chiedendo una proroga del termine del 15 giugno 2021 (indicato nella Direttiva: cfr. doc. 77). Sono, altresì, pervenute alla Procedura le risposte da parte dell'INPS (doc. 78), dell'INAIL (doc. 79) e del Comune di Asti (doc. 80), con cui gli Enti si sono dichiarati genericamente contrari alla soluzione concordataria prospettata.

Diniego della soluzione concordataria

Nella relazione allegata alla nota del 10 giugno 2021 trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché al Comitato di Sorveglianza e a Invitalia, i Commissari Straordinari hanno reso le proprie conclusioni sulle n. 8 manifestazioni di interesse ricevute, in ordine a:

- a. grado di affidabilità delle aziende (cfr. pagine 84 – 87 della Relazione dell'*Advisor*, doc. 75);

- b. analisi dei *business plan* (cfr. pagine 102 – 104 della Relazione dell’*Advisor*, doc. 75, dalla quale risulta che i progetti nel complesso sono risultati meritevoli di una più esaustiva rappresentazione ed integrazione documentale).

Circa le indicazioni contenute nella Direttiva dell’on. sig. Ministro del 7 maggio 2021, in data 6 agosto 2021 il Comitato di Sorveglianza ha ribadito “... *la non idoneità – allo stato attuale – della soluzione concordataria, già espressa con parere del 12 aprile u.s., non essendo stata prodotta la richiesta documentazione a completamento del programma inerente agli aspetti operativi, alle fonti di finanziamento e all’effettiva percorribilità dei progetti industriali proposti, nonché in considerazione della non adesione dei creditori pubblici alla ipotesi della datio in solutum prospettata nel programma.*”

Pertanto, vista la necessità di compiere ulteriori approfondimenti rispetto le manifestazioni di interesse in termini di sostenibilità industriale e finanziaria e di ricadute occupazionali, recepite le posizioni degli Enti creditori che si sono dichiarati genericamente contrari alla soluzione concordataria prospettata, in risposta alla rinnovata richiesta presentata dai Commissari Straordinari il 12 agosto 2021, con provvedimento dell’8 settembre 2021 il Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 4-*bis*, comma 11-*bis*, D.L. 347/2003, ha disposto il diniego all’approvazione della soluzione concordataria, invitando i Commissari Straordinari alla redazione di un programma alternativo, secondo l’indirizzo di cui all’art. 27, comma 2, lettera a), D. Lgs. 270/99.

GRUPPO CUI FA CAPO LA SOCIETÀ BLUTEC S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Gruppo Blutec

La Blutec, come tutte le società del Gruppo, opera nel mercato della componentistica *automotive*, essendo fornitore di primo impianto (c.d. OEM) di sistemi d'illuminazione (attraverso la Divisione *Lighting* con marchio Euroweld) e componenti chimici (attraverso la Divisione *Chemical* con marchio Vagnone & Boeri).

Società partecipate dalla Blutec S.p.A.

La Blutec S.p.A. è titolare delle seguenti partecipazioni (per la cui consistenza si rinvia alle perizie allegate, docc. 33 e 34):

- 100% del capitale della Ingegneria Italia S.r.l. (anche essa sottoposta alla procedura di amministrazione straordinaria *ex* D.L. 347/2003), società di diritto italiano operante sul mercato nazionale nella fornitura di componenti metallici stampati ed assemblati (*Business Unit metallic*) ed attività di progettazione, prototipazione, modelli di stile e tecnologie di *rapid prototyping* in stampaggio in 3D (*Business Unit engineering*);
- 77% del capitale di Stola do Brazil, società di diritto brasiliano che fornisce al Gruppo Stellantis (già Fiat) componenti metallici che vanno dalla scocca completa ai sottogruppi, a singoli particolari, stampaggio di corpi plastici per fari e fanali, nonché attività di progettazione, *master* di montabilità e realizzazione di attrezzature e stampi;
- 100% del capitale di Tecnocar do Brazil, società di diritto brasiliano;
- 3,2% del capitale di Firema Costruzioni Ferroviere S.r.l. in liquidazione, società di diritto italiano;
- 0,6% del capitale di Talent Garden S.p.A., società di diritto italiano.

Partecipazioni in società estere

La Blutec S.p.A. in A.S., come indicato nel paragrafo che precede, detiene il 77% del capitale di Stola do Brazil, fondata nel 1997 nella città di Belo Horizonte per il supporto alla Fiat do Brazil nelle produzioni di scocche complete e sottogruppi stampati ed assemblati in acciaio (doc. 18).

Tale società è divenuta rapidamente uno degli operatori più importanti del mercato sudamericano dell'*automotive* e ha proseguito la sua espansione aprendo, nel 2005, un sito di stampaggio a Betim e sviluppando, al proprio interno, una serie di attività complementari alle

produzioni di serie, come la progettazione e costruzione di stampi ed attrezzature, l'ingegneria di processo e la possibilità di creare componenti prototipali.

Nonostante la contrazione del mercato brasiliano degli ultimi anni, la società mantiene un ruolo predominante nel mercato dello stampaggio e della lastratura, impiegando oggi circa 1.200 dipendenti.

Quanto precede è stato possibile perché Stola do Brazil rappresenta uno dei pochi esempi nel mondo dell'*automotive* in cui l'integrazione dei flussi produttivi con il cliente, FCA do Brazil, arriva fino alla scocca completa del veicolo.

Lo stabilimento di Belo Horizonte ha una dimensione di 81.000 m² di area coperta, così composto:

- 1 capannone per lo stampaggio di 12.000 m², con 10 linee di stampaggio, 55 presse e 1 linea di taglio;
- 1 capannone per la lastratura di 55.000 m², con 882 pinze di lastratura, 3 linee di assemblaggio *body white* e 1 linea di revisione;
- 1 sala metrologica con 12 macchine di misurazione 3D;
- aree di supporto alla produzione risorse umane, assistenza medica con punto di primo soccorso e 3 ambulanze.

L'immobile è stato venduto nel giugno 2011 a FCA, stipulando, al contempo, un contratto di locazione fino al giugno 2023.

Lo stabilimento di Betim ha una superficie coperta di 9.000 m²; anch'esso è stato venduto a FCA nel 2011, stipulando, al contempo, un contratto di locazione con scadenza a giugno 2023. Presso l'anzidetto stabilimento lavorano 103 dipendenti.

Il fatturato della società alla data del 31 dicembre 2018 era pari a 204.507.000 Reais (corrispondenti a circa 44 milioni di Euro) e alla data del 10 giugno 2019 era pari a 94.166.000 Reais (corrispondenti a circa 20 milioni di Euro).

Presso gli stabilimenti sopra individuati vengono prodotti i seguenti modelli per FCA: Pick-up, Doblò, Palio sw, Fiorino, Grande Siena, Nuova Palio e CKD Argentina.

Con un *memorandum of understanding* del 26 giugno 2017, la Metec S.p.A. – controllante totalitaria della Blutec – ha pattuito con FCA i termini e le condizioni di una gestione congiunta delle dinamiche operative di Stola do Brazil, tra le quali vi è la condivisione della nomina (tra la Blutec e FCA) dell'Amministratore Unico e del Direttore Finanziario di Stola do Brazil.

Per quanto concerne la partecipazione in Tecnocar do Brazil, la Blutec detiene il 100% del capitale della società di diritto brasiliano, presso cui lavorano oltre 90 dipendenti e viene svolta l'attività di *engineering* per Stola do Brazil ed altre società brasiliane. Il fatturato dei primi sette mesi

del 2021 della Tecnocar do Brazil è di poco superiore al milione e trecentomila euro, con un risultato economico in sostanziale pareggio.

Business Unit del Gruppo Blutec

Il Gruppo Blutec opera attraverso varie *Business Unit* (anche "B.U.") ("*metallic*", "*lighting*", "*chemical*", "*corporate*" ed "*engineering*"), ciascuna delle quali rappresenta una realtà industriale autonoma ed indipendente, con un proprio impianto produttivo.

In particolare, all'interno della Blutec S.p.A. operano le seguenti *B.U.*

Business Unit lighting

Opera nel mercato dell'*automotive*, con particolare riguardo al settore dell'illuminazione sia per le vetture sia per i veicoli commerciali. L'attività è esercitata presso lo stabilimento di Asti (AT), con un'estensione di 16.000 m² totali, di cui 13.000 m² coperti, ed impiega circa 110 dipendenti, con un fatturato di circa 11 milioni di Euro.

La Blutec, grazie a questa *Business Unit*, è divenuta *leader* a livello nazionale della produzione di fanaleria per la parte posteriore della vettura, indicatori di direzione, *small lighting* e fendinebbia.

L'attività riguarda la fornitura di prodotti completi, partendo dalla progettazione ed arrivando all'omologazione ed ai collaudi finali, compresi i processi di completamento, quali alluminatura e montaggio conclusivo.

Il laboratorio di omologazione offre anche servizi a terzi e le attrezzature disponibili consentono di mantenere *standard* qualitativi elevati, indispensabili per le forniture di primo impianto per quantitativi importanti e continuativi.

Si eseguono anche operazioni di stampaggio plastico di componenti per il frontale della vettura (proiettori) ed altri *sub*-componenti.

I clienti principali sono rappresentati da *Automotive Lighting* e PCMA (Gruppo FIAT), Piaggio ed altri operatori di primo livello.

Vengono, inoltre, sviluppati progetti anche su tecnologie avanzate come il LED o prodotti prototipali (es. ferroviario, civile, etc.).

Si allega, per semplicità, una presentazione sintetica della *Business Unit* in esame (doc. 19).

Business Unit chemical

Riguarda la produzione di adesivi, sigillanti, abrasivi e resine per applicazioni elettroniche ed elettrotecniche. Il sito produttivo si trova presso lo stabilimento di Orbassano (TO) di 20.000 m² totali, di cui 3.000 m² coperti, e impiega 31 dipendenti, con un fatturato di circa 6,2 milioni di Euro.

L'attività riguarda la produzione di sigillanti per diverse modalità applicative e di protettivi sotto scocca (pvc) e si rivolge, in particolare, al campo *automotive*, fornendo la quasi totalità del fabbisogno di sigillanti e sottoscocca per il Gruppo FCA/Sevel.

Tale *B.U.* comprende anche un laboratorio per la ricerca di nuove formulazioni di prodotto e per l'omologazione dello stesso, al fine di adeguarne le caratteristiche all'evoluzione tecnologica e alle continue richieste di aumento delle *performance* e dell'efficienza da parte dei clienti.

Si allega, per semplicità, una presentazione sintetica della *Business Unit* in esame (doc.20).

Centro di costo corporate

Le attività inerenti alla gestione dell'area amministrativa, contabile, finanziaria, del personale, controllo qualità ed acquisti vengono svolte dalla *Business Unit corporate*, presso gli uffici di Rivoli (TO), sia per la Blutec sia per la controllata Ingegneria Italia, ed impiega 25 dipendenti.

Sul punto, è opportuno precisare che, prima della nomina dell'amministratore giudiziario in sede penale, gli oneri e i costi riferibili alla *Business Unit* in parola erano tutti a carico della Blutec, a prescindere dall'effettivo beneficiario dell'attività eseguita; oggi, invece, gli oneri sono ripartiti *pro quota* tra la Blutec e la Ingegneria Italia in ragione delle prestazioni di cui tali Società rispettivamente beneficiano.

Business Unit di Termini Imerese

La costruzione dell'impianto di Termini Imerese è iniziata nel 1967 grazie ad una *joint venture* tra la FIAT ed il Governo Italiano, quest'ultimo tramite la Regione Siciliana. L'impianto è stato completato nel 1970 e nel medesimo è stata avviata la produzione, impiegando circa 350 dipendenti. Nel 1977 la FIAT è divenuta l'unica proprietaria dell'impianto di Termini Imerese, incrementando la produzione sino ad impiegare circa 1.500 persone. Negli anni '80 la forza lavoro impiegata presso l'impianto è cresciuta sino a 3.200 persone, con oltre 1.200 persone impegnate nell'indotto locale.

A partire dagli anni '90 l'attività è andata via via riducendosi sino a quando, nel gennaio 2010, FCA ha annunciato la delocalizzazione dell'attività produttiva, chiedendo la cassa integrazione per i lavoratori e procedendo, nel dicembre 2014, alla vendita della *B.U.* di Termini Imerese alla neocostituita Blutec, appena prima che scadesse la CIGS avviata dal 2011.

Con i contratti di compravendita del 24 dicembre 2014 (doc. 21), al prezzo simbolico di 2 (due) Euro, il gruppo FCA ha trasferito alla Blutec, con decorrenza dal 31 dicembre 2014, la *Business Unit* costituita da circa 750 lavoratori in organico presso lo stabilimento di Termini Imerese, i contratti con i terzi in essere alla data del trasferimento, i beni mobili, le rimanenze di magazzino, le controversie con i dipendenti, le concessioni/autorizzazioni/licenze e permessi essenziali per l'esercizio del ramo di azienda, il complesso immobiliare sito in Termini Imerese zona industriale, Lungomare Senatore Giovanni Agnelli, censito al catasto fabbricati al foglio 27, n. 260 e n. 680 sub. 3 e foglio 28 n. 741.

L'acquisizione da parte della Blutec della *Business Unit* di Termini Imerese era funzionale alla realizzazione di un progetto di investimento, di complessivi Euro 290 milioni, articolato in due fasi temporalmente successive, proposto ad Invitalia per il finanziamento nell'ambito degli accordi di sviluppo di cui al D.L. n. 112/2008.

In particolare, il programma di sviluppo proposto ad Invitalia nel mese di maggio 2015 si fondava *“sulla inevitabile necessità di riconvertire la tradizionale mission dei siti di Termini Imerese, spostando il baricentro dalla dismessa produzione dell'autoveicolo alla futura realizzazione di manufatti di componentistica diversificata per il settore automotive e, in una successiva fase del piano stesso, alla realizzazione di veicoli ibridi.”*

La fase 1 del programma, finalizzata alla produzione di componentistica diversificata, prevedeva un investimento complessivo di 96 milioni di Euro, di cui circa 72 milioni di Euro richiesti in finanziamento, il reinserimento graduale dell'intera forza lavoro, l'utilizzazione di 40.000 m² di struttura e le seguenti ricadute in termini di capacità produttiva e di fatturato a regime (atteso per il 2019):

PREVISIONI DELLE VENDITE IN FATTURATO					
Business Unit	Attuali	Previsioni			
	2015	2016	2017	2018	2019
Sviluppo prodotto	0	15.000.000	20.000.000	25.000.000	32.000.000
Lighting	0	0	10.000.000	40.000.000	48.000.000
Allestimenti	0	5.000.000	15.000.000	20.000.000	22.000.000
Chimica	0	10.000.000	15.000.000	15.000.000	18.000.000
TOTALE FASE 1	0	30.000.000	60.000.000	100.000.000	120.000.000

CAPACITÀ PRODUTTIVA A REGIME		
Business unit	Unità di misura	2019 (produzione a regime)
Sviluppo prodotto	h/uomo	320.000
Lighting	pezzi	5.000.000
Allestimenti	h/uomo	200.000
Chimica	tonnellata	13.000

La fase 2 del programma, da implementare in un momento successivo ed oggetto di una ulteriore domanda di finanziamento, era destinata alla produzione di veicoli ibridi (10.000 veicoli annui di fascia A/B e 25.000 vetture/anno di segmento C/D) a fronte di un investimento di ulteriori 200 milioni di Euro.

Il citato programma prevedeva il seguente piano di reinserimento:

PIANO DI REINSERIMENTO					
N° Addetti	Attuali	Previsioni			
	31.12.15	2016	2017	2018	2019
- dirigenti	0	0	0	0	0
- impiegati	0	35	8	0	0
- operai	0	365	142	150	0
TOTALE	0	400	150	150	0

Le somme percepite dalla Blutec a seguito dell'erogazione di Invitalia sembrerebbero essere state, quantomeno in parte, destinate a finalità diverse da quelle previste nel programma di investimento, essendo oggi pendente un procedimento penale, presso il Tribunale di Torino, per malversazione ai danni dell'Erario (il tutto come dettagliatamente riportato nel provvedimento di sequestro del 25 aprile 2019).

La Blutec, immediatamente dopo l'acquisto del ramo di Termini Imerese e proprio per effetto del trasferimento d'azienda, ha usufruito della CIGS a rotazione dal 31 dicembre 2014 e sino alla data del sequestro penale.

Occorre segnalare che i costi della CIGS e dei lavoratori (che a rotazione venivano richiamati per formazione, mentre mai è stata riavviata la produzione) hanno aggravato in modo significativo lo stato di dissesto della Blutec, come meglio illustrato nella seguente tabella:

Costi sostenuti su BU Termini Imerese (fonte contabilità)						
	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Acquisizione (imposta di registro)	1.887.644					1.887.644
Materiali			81.262	153.081	2.475.657	2.710.000
Servizi ed utenze Godimento Beni di Terzi	1.327.511	1.233.124	754.900	754.900	1.892.077	5.207.612
Personale Altri Oneri di Gestione	7.050	27.314	50.102	50.102	206.909	291.375
	2.931.799	3.885.249	389.529	389.529	5.723.943	12.930.520
	37.402	162.354	81.012	81.012	79.967	360.735

Interessi Passivi	2.222	100.277	153.481	166.522	422.502
Totale Operations	4.305.984	5.489.580	1.582.105	10.545.075	21.922.744
IMU	690.448	690.448	690.448	690.448	2.761.792
Contributo CIGS Obbligatorio				5.102.361	5.102.361
Oneri e Sanzioni Enti	236.552			508.723	745.275
Totale Altri Costi	927.000			6.301.532	8.609.428
Totale Generale					30.532.172
Investimenti					
Software					1.593.461
Macchinari Elettronici					1.956.310
Attrezzature Officina					1.405.655
Totale Investimenti					4.955.426
Totale Complessivo					35.487.598

Pertanto, come meglio si vedrà in seguito, giova precisare che i costi sostenuti dalla Blutec dal 2015 ad oggi per il solo sito di Termini Imerese (non produttivo dal 2011), complessivamente hanno superato i 35 milioni di euro.

Rami di proprietà della Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.

All'interno della Ingegneria Italia S.r.l. (società partecipata al 100% dalla Blutec S.p.A., sottoposta ad analogo procedura di amministrazione straordinaria, per la quale è stato presentato un programma connesso al presente, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 28 dicembre 2020) operano le due seguenti *Business Unit*.

Business Unit metallic

Con atto del 10 agosto 2018 a rogito del Notaio dott. Italo De Benedittis (doc. 22), la Blutec ha conferito alla neocostituita Ingegneria Italia la *Business Unit* riguardante l'attività di produzione e commercializzazione di componenti metallici, nel comune di Atessa (CH), contrada Saletti, Zona

industriale, Val di Sangro, nonché lo stampaggio e zincatura lamiera svolti nello stabilimento di Tito Scalo (PZ).

Il perimetro della *B.U.* conferita è il seguente:

- opificio industriale di Atessa, in catasto fabbricati al foglio 1, particella 4002, categoria D/1 ed in catasto terreni al foglio 1, particella 4022;
- contratti relativi alle utenze, alla somministrazione interinali e servizi generici;
- impianti generici e specifici, macchinari e tecnologie di funzionamento dei siti di Atessa, Tito Scalo e Melfi;
- tutti i rapporti di lavoro dipendente inerenti alla *B.U. metallic*;
- rapporti di fornitura attivi e passivi;
- contratto di locazione transitoria di immobile ad uso commerciale stipulato con la International trading e service S.r.l. relativo all'immobile di Melfi;
- attrezzature per allestimenti;
- contratto di affitto di ramo di azienda stipulato tra la Blutec e la CSA S.r.l.

L'attività di tale *Business Unit* si svolge presso gli stabilimenti di Atessa (CH) e Tito Scalo (PZ) e consiste in:

- stampaggio elementi di lamiera;
- lastratura sottogruppi manuale o in automatico;
- lastratura complessivi su linee robotizzate;
- gestione prototipi su richiesta del *Plant FCA*;
- trasformazioni;
- cataforesi degli elementi richiesti dai clienti (Sevel S.p.A.);
- allestimenti.

Alla data del 30 settembre 2021, l'organico aziendale della Ingegneria Italia, nei limiti della *Business Unit metallic*, è di 233 persone, impiegate presso gli stabilimenti di Atessa (CH) e Tito Scalo (PZ).

Si allega, per semplicità, una presentazione sintetica della *B.U.* in esame (doc. 23).

L'amministrazione giudiziaria penale, prima dell'avvio dell'Amministrazione Straordinaria ex D.L. 347/2003, previa opportune autorizzazioni delle competenti autorità giudiziarie, con atto del 7 ottobre 2019 (scrittura privata autenticata a rogito Notaio dott. Maurizio Gallo-Orsi, rep. n. 14873, doc. 24), ha affittato la *B.U. metallic* alla M.A. S.r.l. (con sede legale in Melfi, Potenza, frazione San Nicola, via Montelungo Comprensorio SATA snc, iscritta presso il Registro delle Imprese della Basilicata al n. PZ-79319, C.F. e P.IVA n. 01101540761) per la durata di sei mesi dalla data di efficacia.

Successivamente, con atto del 7 gennaio 2020 (a rogito Notaio dott. Maurizio Gallo-Orsi, rep. n. 15042, doc. 25), sottoscritto dai Commissari Straordinari stante l'intervenuta ammissione *medio tempore* della Società alla procedura di Amministrazione Straordinaria, le parti hanno riconosciuto l'avveramento di determinate condizioni sospensive, dando corso all'affitto della *Business Unit* in questione dal giorno 1° gennaio 2020 e sino al 30 giugno 2020.

In data 30 giugno 2020, la M.A. S.r.l. ha presentato alla procedura di Amministrazione Straordinaria la richiesta di proroga del predetto contratto di affitto di ramo d'azienda sino al 31 dicembre 2020, contestualmente proponendo (in modo irrevocabile sino al 31 dicembre 2020) di acquistare la proprietà della *B.U. stessa (metallic)* al prezzo di Euro 21.261.000,00 (doc. 26).

In data 11 luglio 2020, i Commissari Straordinari hanno presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per l'autorizzazione alla proroga del contratto di affitto di ramo d'azienda, ai sensi dell'art. 42 D. Lgs. n. 270/1999, come proposta dalla M.A. S.r.l.

In esecuzione del Programma di Ingegneria Italia in A.S. (a cui si rinvia per una puntuale ricostruzione) autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 28 dicembre 2020, sono in corso le attività tese al perfezionamento della cessione del ramo d'azienda in favore di M.A. S.r.l., Società risultata aggiudicataria della misura competitiva attivata dalla Procedura per la vendita della *Business Unit metallic*.

Business Unit engineering

Oltre alla *Business Unit metallic* di cui al paragrafo che precede, la Ingegneria Italia è proprietaria della *Business Unit engineering*, operativa presso gli stabilimenti di Rivoli (TO) ed Orbassano (TO), che riguarda:

- progettazione e ingegnerizzazione dell'autoveicolo (telaio, carrozzeria, interni/esterni, elettrico, calcoli, matematizzazione superfici);
- modellazione di stile;
- *showcar*;
- prototipi;
- progettazione e produzione di *master* tecnologici;
- calibri di controllo e modelli di verifica matematica realizzati attraverso processi di lavorazione meccanica di acciaio e alluminio;
- falegnameria;
- lastratura;
- verniciatura – trattamenti;
- modellazione resine e compositi.

Alla data del 30 giugno 2021, l'organico aziendale della Ingegneria Italia, con riguardo alla *B.U. engineering*, è composto da 68 persone.

In esecuzione del Programma di Ingegneria Italia in A.S. (a cui si rinvia per una puntuale ricostruzione), autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 28 dicembre 2020, è stata avviata la procedura competitiva per la cessione del ramo d'azienda alle migliori condizioni (autorizzata con decreto del 2 ottobre 2021 dello stesso Ministero).

Si allega, per semplicità, una presentazione sintetica della *Business Unit* in esame (doc. 27).

Connessione tra le Procedure Blutec e Ingegneria Italia

Il richiamo dei due rami della controllata Ingegneria Italia si rende opportuno non soltanto per completezza d'informazione sulla consistenza del gruppo Blutec ma, soprattutto, per la correlazione tra i rispettivi programmi delle due Società in amministrazione straordinaria.

Ingegneria Italia S.r.l. è stata costituita il 5 febbraio 2018 ed il 15 marzo 2018, unitamente alla Blutec S.p.A., è stata avviata con le OO.SS una consultazione *ex art. 47* legge 428/90 per la "*cessione del ramo d'azienda identificato nella divisione Engineering della Blutec S.p.A. alla società Ingegneria Italia S.r.l.*" (ramo composto da 136 lavoratori).

Il 3 aprile 2018 le OO.SS. dichiararono "non condivisibile" la strategia di esternalizzazione dei rami aziendali avviata dalla Blutec, non firmando l'accordo ai sensi dell'art. 47. In assenza dell'accordo, l'11 aprile 2018 Ingegneria Italia ha, comunque, proceduto all'assunzione dei lavoratori della *B.U. Engineering*, già in forza alla Blutec, indicando nella lettera di trasferimento e quale motivazione, proprio la cessione del ramo aziendale (appunto, dalla Blutec ad Ingegneria Italia).

Dagli accertamenti compiuti, non risulta sia stato perfezionato alcun atto scritto per il conferimento d'azienda in parola. Quindi, può affermarsi che vi è stato il trasferimento del personale della *B.U.* dalla Blutec a Ingegneria Italia, in assenza di qualsiasi formalità e, probabilmente, senza il perfezionamento di una vera cessione d'azienda. Secondo la Suprema Corte di Cassazione, *ai fini della continuazione dei rapporti di lavoro in base all'art. 2112 c.c., il trasferimento di azienda è verificato anche in mancanza di un atto negoziale tra le due imprese* (Cass. Civ. 13.1.2005 n. 493, in Dir. e prat. lav. 2005, 1468). Ne consegue che al personale trasferito si applica il disposto dell'art. 2112 c.c., per il quale il cedente ed il cessionario sono obbligati in solido per i crediti che il lavoratore aveva al momento del trasferimento, non avendo provveduto i lavoratori (*ex Blutec* trasferiti ad Ingegneria Italia) ad attivare le procedure di cui agli articoli 410 e 411 c.p.c. al fine di consentire la liberazione della cedente Blutec dalle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.

Si è riscontrato che, al momento del passaggio del personale in Ingegneria Italia, Blutec ha eliminato dalla propria situazione contabile le seguenti voci di debito:

- Tfr: Euro 1.292.629,01.
- Oneri: Euro 1.051.094,13.
- Totale: Euro 2.343.723,14.

Contemporaneamente, veniva iscritta una corrispondente voce di debito verso Ingegneria Italia, proprio in considerazione della piena consapevolezza della responsabilità solidale *ex art. 2112 c.c.* (importo dimostratosi sottostimato in seguito all'accertamento dello stato passivo di Ingegneria Italia).

Come meglio si vedrà, il valore complessivo delle domande di insinuazione allo stato passivo di Ingegneria Italia, riferibile ai lavoratori della *B.U. Engineering*, ammonta ad Euro 2.743.205, con un incremento di Euro 399.482,62 rispetto al dato contabile al 18 aprile 2018, che rappresenta il debito di Blutec verso gli *ex* lavoratori trasferiti in Ingegneria Italia. Resta inteso che i lavoratori, per poter attivare la solidarietà *ex art. 2112 c.c.*, potranno presentare domanda di ammissione anche allo stato passivo di Blutec.

Retrocessione della *Business Unit metallic*

Come meglio si vedrà, in seguito alle attività di accertamento avviate dall'Amministrazione Giudiziaria penale e proseguite dall'Amministrazione Straordinaria, si è appurato che l'atto del 10 agosto 2018 (a rogito del Notaio dott. Italo De Benedittis, cfr. doc. 22), con cui la Blutec ha conferito alla neocostituita Ingegneria Italia la *Business Unit* riguardante l'attività di produzione e commercializzazione di componenti metallici, è suscettibile di "azione revocatoria", come dettagliatamente illustrato nel parere reso dallo Studio Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners (cfr. doc. 28).

Da ciò, nella fase esecutiva dei Programmi rispettivamente di Blutec e di Ingegneria Italia, al fine di conseguire il medesimo risultato di una sentenza costitutiva di inefficacia del conferimento in parola, ma senza ledere i diritti dei terzi creditori privilegiati (con specifico riferimento ai lavoratori), l'Amministrazione Straordinaria della Blutec e l'Amministrazione Straordinaria di Ingegneria Italia perfezioneranno un atto di retrocessione che porterà il residuo attivo della *Business Unit metallic* (oggi in Ingegneria Italia) nuovamente nella disponibilità della Blutec S.p.A.

L'operazione di conferimento, a suo tempo effettuata dalla Blutec, era finalizzata a sottrarre dal patrimonio di quest'ultima l'*asset* di maggior valore, così causando un danno ingiusto per la massa dei creditori. La retrocessione del ramo (o meglio, la restituzione del residuo attivo della vendita dello stesso) garantirà la *par condicio creditorum*, eliminando l'illegittimo vantaggio che la massa di Ingegneria Italia avrebbe rispetto a quella di Blutec.

Decisione di non estendere la procedura di Amministrazione Straordinaria alle altre società del Gruppo Metec

La Blutec è controllata dalla società Metec S.p.A. (oggi fallita), anch'essa interessata dai provvedimenti giudiziari emessi in sede penale (come il sequestro preventivo *ex art. 321*, comma 1, c.p.p. di cui si è detto in precedenza).

I Commissari Straordinari della Blutec, sentito l'Amministratore Giudiziario nominato in sede penale – componente della stessa terna commissariale della Blutec –, hanno valutato che non ricorressero le condizioni stabilite dall'art. 81, D. Lgs. n. 270/99 per chiedere l'estensione alla Metec (ovvero alle altre società riconducibili al Roberto Ginatta) della procedura di amministrazione straordinaria, mancando concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali e risultando non opportuna la gestione unitaria dell'insolvenza nell'ambito del gruppo, perché non idonea ad agevolare, per i collegamenti di natura economica o produttiva esistenti tra le singole imprese, il raggiungimento degli obiettivi della procedura.

GESTIONE DELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Gestione dell'attività ordinaria

Al momento dell'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria, la Blutec era sottoposta al sequestro preventivo *ex art. 321, co. 1, c.p.p.*, disposto in sede penale, durante il quale si è provveduto a sostituire i rappresentanti degli organi amministrativi. Oltre a perseguire lo scopo tipico della misura cautelare, l'attività svolta dall'amministrazione giudiziaria è stata finalizzata a garantire la continuità delle attività aziendali.

Dal 18 ottobre 2019 (apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria) le attività gestionali dei Commissari Straordinari (sia per la Blutec, sia per la Ingegneria Italia), sulla scia di quanto avviato dall'amministrazione giudiziaria, sono state finalizzate a:

- (i)** preservare i valori aziendali, i relativi livelli occupazionali, le commesse con i clienti ed i rapporti con i fornitori;
- (ii)** operare una significativa riduzione dei costi e delle spese per conseguire l'obiettivo di un sostanziale equilibrio finanziario;
- (iii)** individuare soggetti interessati a formulare proposte di acquisto dei rami aziendali e delle partecipazioni in altre società, da valutare per la migliore soluzione della crisi.

Più in particolare, la Procedura ha:

- adottato ogni iniziativa volta al mantenimento di una condizione di equilibrio finanziario delle Società, soprattutto nell'ottica di salvaguardare il valore produttivo dell'impresa ed i livelli occupazionali;
- consolidato il rapporto con alcuni dei principali clienti ed impostato soluzioni di breve termine, al fine di risolvere le criticità legate alle produzioni caratteristiche;
- stabilizzato il rapporto con i principali fornitori in un'ottica di conservazione della continuità aziendale dei rapporti strategici;
- provveduto al regolare pagamento degli stipendi dei lavoratori dipendenti, nonché dei relativi oneri contributivi previsti dalla legge;
- pianificato ed organizzato le attività funzionali e propedeutiche alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
- aggiornato le maestranze e le relative organizzazioni sindacali sui progressivi sviluppi della situazione in corso.

Organigramma e forza lavoro

La struttura dirigenziale del Gruppo – stante il suo elevato grado di specializzazione nei settori in cui operano le Società – è rimasta sostanzialmente invariata sia a seguito della misura adottata in ambito penale, sia dopo l’apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Per effetto degli accordi sindacali perfezionati dal dicembre 2019, le Società hanno avuto accesso ai benefici della cassa integrazione straordinaria speciale per le grandi imprese in crisi.

Gli accordi stipulati per la Blutec sono i seguenti:

BLUTEC SPA IN A.S. - CIGS ex art. 7, C. 10-ter L.236/1993					
DATA ESAME CONGIUNTO	N. DECRETO	DATA DECRETO	CIGS DAL	AL	UNITA' INTERESSATE
23/01/2020	104772	14/04/2020	27/01/2020	26/01/2021	RIVOLI (TO), ORBASSANO (TO), ASTI
25/01/2021	109441	19/03/2021	27/01/2021	30/06/2021	RIVOLI (TO), ORBASSANO (TO), ASTI
31/05/2021	110072	9/07/2021	1/07/2021	30/09/2021	RIVOLI (TO), ORBASSANO (TO), ASTI
16/12/2019	104130	23/01/2020	18/10/2019	17/10/2020	TERMINI IMERESE (PA)
23/11/2020	108710	30/12/2020	18/10/2020	30/06/2021	TERMINI IMERESE (PA)
23/11/2020	109966	1/06/2021	1/07/2021	30/09/2021	TERMINI IMERESE (PA)
24/9/2011	110567	6/10/2021	1/10/2021	7/11/2021	Tutti gli stabilimenti

A partire dal mese di marzo 2020, a causa della pandemia da COVID-19, la Società ha dovuto far ricorso in maniera decisa alla CIG; tutti gli stabilimenti sono rimasti chiusi e solo una minima rappresentanza della struttura amministrativa ha svolto il proprio lavoro, soprattutto in modalità *smart working*.

La forza lavoro, alla data del 30 settembre 2021, è la seguente:

<i>Business Unit</i>	ORGANICO	di cui dirigenti	Sospesi in CIGS
<i>BLUTEC</i>			

<i>Lighting</i>	110	1	1
<i>Chemical</i>	31	0	3
Termini Imerese	601	0	595
<i>Corporate</i>	25	6	6
Totale dipendenti Blutec	767	5	605
INGEGNERIA ITALIA			
<i>Metallic</i>	233	0	n.d (ramo affittato)
<i>Engineering</i>	68	0	42
<i>Corporate</i>			
Totale dipendenti Ingegneria Italia	301	0	42
TOTALE DIPENDENTI	1.124	8	690

In seguito al provvedimento del giorno 8 settembre 2021 (con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari a depositare un nuovo Programma secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, co. 2, lett. a) del D. Lgs, 270/99), il 24 settembre 2021 si è svolto l'esame congiunto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato al ricorso alla CIGS in favore dei lavoratori di tutti i siti della Blutec (Rivoli, Orbassano, Asti e Termini Imerese), al quale è seguito il Decreto di riconoscimento della cassa integrazione fino al 7 novembre 2021 (doc. 85, in attesa dell'approvazione del Programma).

Identificazione di soggetti terzi interessati all'acquisto delle *Business Unit* della Blutec

Al fine di strutturare la migliore soluzione della crisi, i Commissari Straordinari, sin dall'inizio del proprio mandato, hanno proseguito le interlocuzioni avviate dall'amministrazione giudiziaria per l'individuazione di soggetti terzi interessati all'acquisto delle *Business Unit* della Blutec. A seguito delle diverse interlocuzioni intrattenute, la Procedura ha ritenuto opportuno pubblicare (sui maggiori organi di informazione) un invito a manifestare un preliminare interesse per i complessi aziendali facenti capo alla Blutec S.p.A. in A.S. ed alla Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.

La procedura ad evidenza pubblica, oltre a garantire una simmetria informativa tra i soggetti, è stata ritenuta opportuna per raccogliere proposte utili ai contenuti del Programma. All'esito della pubblicazione dell'invito sopra richiamato, per tutte le *B.U.* diverse da quella di Termini Imerese sono pervenute manifestazioni di interesse finalizzate all'acquisizione dei singoli Rami.

Sebbene dall'apertura della Procedura (18 ottobre 2019) sia trascorso un lungo lasso di tempo durante il quale non risulta ancora approvato il Programma per la soluzione della crisi della Blutec, la cui definizione è fortemente influenzata dalle scelte da adottare per la riqualificazione del sito industriale di Termini Imerese, i Commissari Straordinari hanno costantemente coltivato la possibilità di trovare nuovi investitori e tenute vive le manifestazioni d'interesse dei rami d'azienda di proprietà della Blutec già acquisite nel corso della procedura.

Per quanto attiene il sito industriale di Termini Imerese, oltre alle istruttorie compiute per esaminare l'ipotesi concordataria proposta con il Programma depositato il 5 ottobre 2020, al fine di procedere con certezza ed efficacia nel completamento del lavoro sino ad oggi svolto, essendo le risorse finanziarie indispensabili per garantire progetti diretti alla riqualificazione e alla salvaguardia occupazionale dello stabilimento e dei lavoratori *ex* FIAT, i Commissari Straordinari hanno più volte richiesto alla Regione Siciliana di avere conferma che la dotazione dell'accordo di programma del 19 marzo 2020 – di cui alla delibera CIPE del 6 novembre 2015, già prevista nell'accordo di programma del 22 luglio 2015 – sia dedicata esclusivamente alla riqualificazione e reindustrializzazione del Polo Industriale di Termini Imerese, nonché alla riallocazione dei lavoratori diretti dell'*ex* Gruppo FIAT.

Ricognizione degli stabilimenti

Sin dalla loro nomina i Commissari Straordinari hanno effettuato numerose visite presso i vari stabilimenti e, dall'analisi delle *Business Unit*, è emerso quanto segue.

- a. La struttura di Asti necessita di interventi strutturali per l'eliminazione dell'amianto e la messa in efficienza della *B.U.* Presso lo stabilimento vi era uno straordinario quantitativo di attrezzature per lo stampaggio, ormai inutilizzabili e obsolete, che, previe opportune consulenze, si è provveduto a smaltire. Sono in corso ulteriori attività di riordino e messa in sicurezza dell'area esterna, unitamente ad una tensostruttura utilizzata come magazzino, gravemente danneggiata da eventi atmosferici.
- b. L'azienda di Orbassano necessita di interventi strutturali, di cui alcuni particolarmente urgenti, per la riparazione del tetto gravemente danneggiato da una violenta grandinata nel corso dell'estate appena trascorsa (luglio 2021), per il rifacimento della cabina di trasformazione e dell'impianto di distribuzione elettrica all'interno dell'intero compendio, nonché ulteriori interventi per l'eliminazione dell'amianto e la sistemazione dell'area uffici (fortemente danneggiata). Lo stabilimento, inoltre, era invaso da residui di lavorazione che rendevano pericoloso il percorso nella campata dell'edificio destinata all'area *chemical*. In un magazzino adiacente allo stabilimento (nell'area di manovra) sono stati rinvenuti molteplici fusti contenenti residui chimici. I Commissari Straordinari, sulla base di risultanze tecniche,

- hanno incaricato soggetti terzi per la classificazione e la rimozione dei rifiuti (al fine di valutarne il grado di pericolosità).
- c. La Blutec possiede un immobile a Tito Scalo, dove operava la società controllata Ingegneria Italia. A causa di gravi problemi ambientali lo stabilimento è inutilizzabile e, pertanto, di concerto con la Ingegneria Italia, si è provveduto a chiudere tutte le lavorazioni a Tito Scalo, nonché a mettere in sicurezza il sito. La società MA, anche in virtù dell'operazione di cessione della *BU metallic* in Atessa, ha invece rilevato i contratti e riassorbito il personale, riallocando le produzioni presso altri siti; ciò anche a seguito del sequestro operato dall'Autorità Giudiziaria del vano tecnico interrato posto al di sotto della linea presse di Tito Scalo, indispensabile ai fini della manutenzione e della corretta conduzione della stessa.
 - d. Gli uffici amministrativi si trovano presso un immobile nell'area industriale di Rivoli, condotto in *leasing* dalla Blutec. Il contratto è stato risolto e sono in corso trattative perché la restituzione, ovvero l'acquisto dell'immobile, sia compatibile con il Programma che la Blutec intende adottare.
 - e. La Blutec svolgeva con la CSA (società facente capo alla Metec S.p.A. del sig. Roberto Ginatta) l'attività di cataforesi, strumentale alla *B.U. metallic* della controllata Ingegneria Italia, in uno stabilimento di proprietà della Anxxa. L'attuale affittuario di tale Business Unit, la M.A. S.r.l., ha dichiarato di non essere interessata né all'affitto né all'acquisto del ramo cataforesi. Per continuare l'attività la Blutec avrebbe dovuto investire ingenti somme per la bonifica e la messa in sicurezza dello stabilimento. I Commissari Straordinari hanno perciò provveduto ad interrompere il contratto con la società Anxxa.
 - f. La Blutec è oggi proprietaria di un vastissimo compendio industriale non operativo, già di proprietà Fiat, nella zona industriale di Termini Imerese. Le dimensioni di tale compendio sono sostanzialmente incompatibili con le attuali condizioni amministrative, economiche e finanziarie della Blutec. Infatti, tale sito industriale necessita di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con costi significativamente elevati, che negli ultimi anni di gestione di Fiat ammontavano ad alcune decine di milioni di euro. La maggior parte di tali interventi sono stati negli anni scorsi omessi per mancanza di disponibilità finanziarie, determinando significative criticità quali il crollo di parti della recinzione, la presenza di sterpaglie ed erba secca in tutte le zone non pavimentate nello stabilimento, l'insorgenza di fenomeni di infiltrazioni dai tetti, la rottura di vetri e serramenti ed altre fenomenologie tipiche dei siti industriali sostanzialmente abbandonati. Il sito dispone, inoltre, di numerosi impianti e infrastrutture quali un depuratore, un impianto di trattamento delle acque, un impianto di produzione di energia termica, una sottostazione di trasformazione AT/MT e 13 sottostazioni

di trasformazione MT/BT, che non vengono mantenuti sostanzialmente dalla dismissione da parte di Fiat. La scrivente Amministrazione Straordinaria ha provveduto ad avviare opere di messa in sicurezza urgenti mediante smaltimento di residui rinvenuti (quali bombole di gas, reagenti chimici e simili), originariamente utilizzati per la gestione e conduzione di tali impianti.

Recupero economicità aziendale

Alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria, le Società registravano ingenti perdite. I Commissari, proseguendo l'attività di riordino complessivo avviata con la gestione penale, hanno sin da subito focalizzato gli sforzi per ritrovare l'equilibrio economico-finanziario dei vari rami d'azienda. Pertanto, sono state avviate interlocuzioni con tutti i clienti storici per ridefinire i prezzi di vendita (nonché è stata avviata la ricerca di nuovi mercati), con le OO.SS. e il Ministero del Lavoro per l'avvio della CIG straordinaria prevista per le grandi imprese in crisi e con il *management* delle Società per la vendita dei propri prodotti.

Si è proceduto a razionalizzare i costi, riducendo il parco macchine e rinunciando a forniture in perdita, nonché intervenendo sui costi dei dirigenti.

Nei primi sette mesi del 2021, la sommatoria degli EBITDA delle *Business Unit* è ancora negativa per Euro 2.016.564 ma, se si esclude la perdita generata da Termini Imerese (di seguito meglio illustrata), il valore della perdita 2021 si riduce a Euro 283.520, il che dimostra come l'intervento dell'Amministrazione Straordinaria ha consentito di ripristinare un sostanziale equilibrio economico (in pratica già raggiunto se non venisse considerata Termini Imerese e se non ci fossero stati gli incrementi straordinari della materia prima registrati nel 2021).

Il 2020 si è chiuso con una perdita di Euro 6.609.311 (di cui Euro 4.577.759 generati da Termini Imerese). Tale risultato è da imputarsi sia al tempo necessario per rendere efficace il processo di risanamento aziendale, sia ai gravi effetti della pandemia COVID-19 che ha ridotto i volumi di produzione e rallentato significativamente tutti i processi generali amministrativi della Società.

Nel dettaglio vengono esaminati gli andamenti delle diverse *B.U.*:

- a. *Business Unit lighting*: registrava nel 2019 una perdita mensile superiore ai 120 mila Euro. Fino al mese di giugno 2020 il risultato, anche grazie al massiccio uso della cassa integrazione, ha ridotto la perdita mensile a 68 mila euro.

Al fine di consentire alla *B.U.* di essere economicamente efficiente, l'Amministrazione Straordinaria, nel corso del 2020, ha stipulato un contratto di rete con la Tecnomeccanica S.p.A., denominato "Rete Tecno *Lighting*", che ha consentito di rinegoziare le forniture (ad

esempio con FCA e CNH), con un incremento dei prezzi di vendita e delle quantità da produrre, così ottenendo una migliore capacità di acquisto delle materie prime.

La struttura commissariale ha, altresì, riscontrato la mancanza di una figura manageriale nella gestione del *plant*, che è stata prontamente individuata ed insediata. Inoltre, con un corretto uso della CIGS, si è raggiunta, già nella seconda parte del 2020, una soddisfacente elasticità operativa (senza la crisi pandemica da COVID-19, infatti, la *Business Unit* avrebbe raggiunto l'equilibrio economico, con un utile mensile superiore ai 30 mila Euro).

La pandemia, come meglio illustrato in seguito, ha causato una perdita di fatturato di circa Euro 1,5 milioni tra marzo e giugno. Nel corso del 2021 il fatturato si è più che raddoppiato rispetto al 2020 e la *B.U.* ha raggiunto un sostanziale equilibrio economico.

Per una sintetica rappresentazione finanziaria della *B.U.* in argomento si rinvia al seguente schema:

LIGHTING			
	30/06/20	31/12/20	31/07/21
Ricavi	3.206.654	8.630.920	6.833.760
Materie Prime e Materiali Diretti	(1.113.683)	(4.067.630)	(2.768.820)
Servizi Esterni	(935.857)	(1.055.040)	(869.390)
Beni di Terzi	(27.251)	(66.110)	(41.720)
Personale	(1.542.364)	(4.033.350)	(2.808.200)
Oneri Diversi di Gestione	(1)	(144.950)	(103.370)
Costi di Contratto di Rete TL		(198.293)	(269.400)
Totale Costi della Produzione	(3.619.155)	(9.565.373)	(6.860.900)
EBITDA	(412.501)	(934.453)	(27.140)

- b. *Business Unit chemical*: L'attività della *B.U.* consiste nella produzione di sigillanti che hanno una possibilità di conservazione limitata nel tempo, sicché la produzione per le scorte di prodotto in magazzino è pari a zero.

La produzione è destinata esclusivamente al gruppo Stellantis e la *B.U.* si caratterizza, rispetto alla concorrenza, per una notevole flessibilità nella produzione dei quantitativi richiesti. Le grandi imprese concorrenti, di fatti, lavorano con volumi giornalieri molto più significativi e non riescono a garantire i piccoli ordini che quotidianamente il cliente richiede.

Lavorare soltanto per un cliente comporta che oscillazioni nella produzione del gruppo Stellantis si ripercuotono immediatamente nella *B.U.*

Con l'avvio della Cassa Integrazione il ramo è stato dotato dell'idonea elasticità operativa, il che ha garantito di non subire perdite anche durante il periodo di blocco delle lavorazioni causato dalla pandemia da COVID-19.

Nel corso delle attività di verifica per la sicurezza dei luoghi di lavoro svolta dall'Amministrazione Straordinaria, sono stati rivenuti, all'interno di un deposito abbandonato in Orbassano, fusti sigillati. Si è proceduto, nel pieno rispetto delle procedure previste in simili circostanze e tenuto conto delle carenti condizioni economico-finanziarie della società, a classificare, analizzare ed avviare all'attività di smaltimento i rifiuti che sono stati catalogati come materiale inerte. Ugualmente si è proceduto a rimuovere e smaltire tutti gli imballaggi delle materie prime che la società per anni aveva accumulato nella struttura, rendendola quasi inagibile. La procedura, per la bonifica e lo smaltimento, ha sostenuto un costo superiore ai 250 mila euro, che ha appesantito il conto economico della *B.U.*

L'essere legati alle oscillazioni della domanda dell'unico cliente ha comportato che la *B.U. chemical*, a causa della pandemia, abbia perso nel 2020 circa Euro 1,1 milioni di fatturato (60% della produzione di marzo, 100% della produzione di aprile e il 50% della produzione di maggio).

Nel corso del 2021 l'incremento dei costi delle materie prime – la cui incidenza è passata dal 54% al 72% – ha generato un significativo peggioramento dei conti. Al fine di riequilibrare la situazione economica, si è negoziato con Stellantis il riconoscimento di un ristoro (denominato “*Malus*”), per l'intervallo temporale gennaio – giugno 2021 pari ad euro 667.000 quale contropartita dell'aumento delle materie prime.

Inoltre, corre l'obbligo precisare che è altresì in fase di definizione il riconoscimento di un incremento dei prezzi unitari di vendita (sempre dal Cliente Stellantis) di una percentuale media ponderata di circa il 23 % da far valere dal mese di ottobre 2021 al fine di neutralizzare in maniera stabile e su base annua l'aumento del costo delle materie prime che ormai si è consolidata.

Per una sintetica rappresentazione finanziaria della *B.U.* in questione si rinvia al seguente schema:

CHEMICAL			
	30/06/20	31/12/20	31/07/21
Ricavi	1.727.269	5.145.000	3.721.050
Materie Prime e Materiali Diretti	(944.124)	(2.999.000)	(2.682.730)
Servizi Esterni	(365.100)	(679.000)	(351.630)

Beni di Terzi	(15.956)	(24.700)	(18.690)
Personale	(421.837)	(1.147.810)	(752.410)
Oneri Diversi di Gestione	(1)	(27.600)	(66.980)
Totale Costi della Produzione	(1.747.019)	(4.878.110)	(3.872.440)
EBITDA	(19.750)	266.890	(151.390)

- c. *Business Unit* di Termini Imerese: dal 2011 le linee di produzione siciliana non sono più operative e, quindi, lo stabilimento siciliano non può più qualificarsi come una vera e propria azienda.

Con l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria si è stabilizzata la Cassa Integrazione approvata in sede sindacale e dal Ministero del Lavoro. Il costo del personale è costituito dalla guardiania e dagli accantonamenti per il TFR. A partire dal mese di luglio e fino a dicembre 2021, il costo del TFR per il personale in CIG sarà sospeso a seguito del Decreto del Consiglio dei Ministri del 15 luglio 2021.

Per una sintetica rappresentazione finanziaria della *B.U.* in argomento si rinvia al seguente schema:

TERMINI IMERESE	Act	FCT 8 + 4	Act
	30/06/20	31/12/20	31/07/21
Ricavi	24.003	57.977	12.005
Materie Prime e Materiali Diretti		(445)	(240)
Servizi Esterni	(531.956)	(424.464)	(267.582)
Beni di Terzi	(6.160)	(10.096)	
Personale	(1.023.608)	(3.374.235)	(1.067.937)
Oneri Diversi di Gestione	(390.027)	(826.496)	(409.290)
Totale Costi della Produzione	(1.951.751)	(4.635.736)	(1.745.049)
EBITDA	(1.927.748)	(4.577.759)	(1.733.044)

Giova precisare che Termini Imerese, sebbene non sia operativa da anni, genera un costo – incluso il TFR maturato durante la CIGS – di circa 4 milioni di euro all'anno.

- d. Il Centro di costo *Corporate* include tutte le spese generali e di direzione sostenute dalla Società. Tra i ricavi è contabilizzato il ribaltamento dei costi (Euro 100.000 mese) ad Ingegneria Italia, oltre a rimborsi non imputabili alle *B.U.*

Nel corso del 2021 la Blutec ha applicato un rigido sistema di riduzione dei costi, contraendo significativamente la perdita del 60%.

Per una sintetica rappresentazione finanziaria del centro di costo in argomento si rinvia al seguente schema:

Corporate			
	30/06/20	31/12/20	31/07/21
Ricavi	600.000	1.287.626	771.000
		0	0
Materie Prime e Materiali Diretti		(173.400)	(60.980)
Servizi Esterni	-450.000	(1.067.855)	(401.400)
Beni di Terzi	-90.049	(180.098)	(70.900)
Personale	-169.048	(1.352.380)	(575.800)
Oneri Diversi di Gestione	-8.000	(76.175)	(36.310)
Totale Costi della Produzione	-717.097	(2.849.908)	(1.145.390)
		0	0
EBITDA	-117.097	(1.562.282)	(374.390)

Di seguito si riporta uno schema che riassume la situazione aggregata delle varie *Business Unit* della Blutec, comprensiva anche dei costi *corporate*.

Blutec Total			
	30/06/20	31/12/20	31/07/21
Ricavi	6.157.926	15.121.523	11.337.815
Materie Prime e Materiali Diretti	(2.057.807)	(7.240.475)	(5.512.770)
Servizi Esterni	(2.282.913)	(3.226.359)	(1.890.002)
Beni di Terzi	(139.006)	(281.004)	(131.310)
Personale	(3.117.562)	(9.907.775)	(5.204.347)
Oneri Diversi di Gestione	(398.029)	(1.075.221)	(615.950)
Totale Costi della Produzione	(7.995.316)	(21.730.834)	(13.354.379)
EBITDA	(1.837.390)	(6.609.311)	(2.016.564)

Da quanto sopra esposto emerge che Blutec ha visto crescere il fatturato del 2021 quasi del 30%, dimezzando le perdite. Il valore complessivo tendenziale resta superiore ai 3 milioni di euro, generando un incremento della massa debitoria.

Per garantire l'equilibrio finanziario tra gli incassi ed i pagamenti, assicurando il puntuale pagamento delle spettanze dei dipendenti e sostenendo, in assenza di crediti commerciali, il corretto pagamento della materia prima in favore dei fornitori (condizioni fondamentali per evitare il blocco delle produzioni e per mantenere appetibili ai possibili investitori i diversi siti aziendali) si è rinviato il pagamento di alcuni debiti sorti nel periodo (IMU e INPS per la quota di TFR maturato dai lavoratori in CIGS).

Si ribadisce che la Blutec (grazie al lavoro avviato dall'Amministrazione Giudiziaria in sede penale e proseguito dall'Amministrazione Straordinaria) ha raggiunto un sostanziale equilibrio economico, che si trasforma in una significativa perdita soltanto a causa dei costi della *B.U.* di Termini Imerese (la cui copertura sarà garantita dalle risorse oggetto della retrocessione del ramo *Metallic*).

Per quanto riguarda la controllata Ingegneria Italia, l'andamento economico del periodo è stato nel complesso negativo. Nel corso del 2020 i risultati complessivi (di seguito riportati) rilevano una perdita gestionale di Euro 2.053.159, tutti generati dalla *B.U. Engineering* (la *B.U. Metallic*, come noto, dal primo gennaio 2020 è condotta in affitto alla MA S.r.l, per un canone di Euro 600.000).

	dato 2020 /12 mesi
Ricavi	3.474.372
Costi del Personale	(2.968.123)
Altri Costi Operativi	-1.363.077
Utile (perdita) Operativo	(856.828)
Costi infragruppo e costi non Ricorrenti	(1.196.331)
EBT	(2.053.159)

Nel 2021 In particolare nel primo trimestre 2021 la perdita è stata di 579.453 euro

I Trimestre 2021	BU Engineering	BU Metallic	Totale Ing. Italia
Ricavi	533.671	0	533.671
Costi del Personale	(492.059)	(18.967)	(511.026)
Altri Costi Operativi	(278.276)	(10.926)	(289.202)
Utile (perdita) Operativo	(236.664)	(29.893)	(266.557)
Costi infragruppo e costi non Ricorrenti	(312.896)	0	(312.896)
EBT	(549.560)	(29.893)	(579.453)

Nel secondo trimestre la perdita è stata lievemente minore, come riportato nella tabella sottostante

II Trimestre 2021	(a)+(b)+(c) BU ENGINEERING	BU METALLIC	TOTALE Ing. Italia
Ricavi	606.101	0	606.101
Costi del Personale	(420.616)	(22.903)	(443.519)
Altri Costi Operativi	(261.782)	(32.899)	(294.681)
Utile (perdita) Operativo	(76.297)	(55.801)	(132.099)
Costi infragruppo e costi non Ricorrenti	(340.504)	(26.905)	(367.409)
EBT	(416.802)	(82.706)	(499.508)

È necessario osservare come la perdita di Ingegneria Italia, superiore al milione di euro, si è registrata nel primo semestre 2021 per 680 mila euro, per effetto di ribaltamento costi da parte di Blutec (l'attività di Ingegneria si svolge in strutture, con strumentazione e staff di Blutec).

**Identificazione delle *Business Unit* suscettibili di valorizzazione e dei cespiti “statici”
(non funzionali all’esercizio dell’attività d’impresa)**

Al fine di procedere alla presentazione del Programma della Blutec e della Ingegneria Italia, i Commissari Straordinari hanno analizzato tutti gli *asset* aziendali al fine di:

- individuare le *B.U.* suscettibili di valorizzazione;
- individuare i cespiti “statici”;
- valorizzare la partecipazione in Stola do Brazil e nelle altre società;
- immaginare ipotesi di riqualificazione dello stabilimento di Termini Imerese.

La procedura prevista dalla c.d. Legge Marzano, come noto, può essere suddivisa in diversi *sub*-procedimenti caratterizzati da esiti diversi, quali:

- il risanamento soggettivo dell’impresa;
- il risanamento oggettivo dell’impresa o dei rami aziendali;
- la liquidazione in senso stretto.

I Commissari Straordinari hanno ritenuto non percorribile la strada del risanamento soggettivo dell’impresa, anche perché esso avrebbe previsto la restituzione della Blutec risanata alla Metec S.p.A., società riferibile al sig. Roberto Ginatta e oggetto del provvedimento di sequestro *ex art.* 321 c.p.p. emesso dal Tribunale di Torino, peraltro dichiarata fallita.

Pertanto, si è ritenuto opportuno programmare la ristrutturazione dell’impresa tramite il risanamento oggettivo dei rami aziendali perché vengano ceduti al meglio attraverso misure

competitive pubbliche, là dove questi avessero una loro autonoma possibilità di sopravvivenza. Le *Business Unit* passibili di risanamento, per la migliore cessione, sono le seguenti:

- *chemical*;
- *lighting*.

Nonché i due rami di Ingegneria Italia, oggetto dell'autonomo Programma, già autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico:

- *metallic*;
- *engineering*.

La *B.U.* di Termini Imerese non è risanabile senza una profonda ristrutturazione e riqualificazione, tanto che oggi non può affermarsi che vi sia un complesso aziendale, ma solo una rilevante struttura immobiliare non più produttiva (la produzione, infatti, si è interrotta nel 2011).

In seguito alle diverse interlocuzioni intrattenute dall'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria in vista della predisposizione del Programma, giocoforza interrotte, in modo improvviso, per l'emergenza pandemica da COVID-19, la Procedura – come sopra accennato – ha ritenuto opportuno pubblicare un invito a manifestare un preliminare interesse per i complessi aziendali facenti capo alla Blutec S.p.A. in A.S. e/o alla Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.

Si è, perciò, innanzitutto identificata, in seguito ad un *beauty contest*, la KPMG quale *advisor* per la gestione della *data room* e l'assistenza alla ricerca di potenziali investitori, per poi procedere alla pubblicazione su *Il Sole 24 Ore*, *Il Corriere della Sera*, *La Repubblica* e il *Financial Times* di un invito a presentare proposte per la soluzione della crisi della Blutec e della Ingegneria Italia.

Al di là dell'indubbio esito mediatico avuto dalla pubblicazione del bando, è significativo che siano giunte manifestazioni di interesse per tutte le *Business Unit*. In particolare, le *B.U. chemical*, *lighting*, *metallic* ed *engineering* sono destinate al risanamento oggettivo tramite la cessione ad una nuova realtà imprenditoriale che, al contempo, garantisca:

- a. la continuità aziendale;
- b. l'assorbimento del maggior numero di maestranze coinvolte nelle rispettive *B.U.*;
- c. il pagamento di un prezzo destinato alla soddisfazione dei creditori sociali.

Perizie

I Commissari Straordinari, al fine di individuare la migliore soluzione da adottare nel Programma per risolvere la crisi, hanno selezionato periti estimatori delle diverse *Business Unit*.

È stata attivata la procedura di *beauty contest* tra almeno tre professionisti e nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 luglio 2016, per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico di valutare le *Business Unit*.

In particolare, sono stati selezionati i seguenti professionisti:

- *B.U. metallic*: prof. Mauro Bini, Ordinario di Finanza Aziendale alla Bocconi (doc. 29);
- *B.U. engineering*: dott. Pasquale Grimaldi (doc. 30);
- *B.U. lighting*: Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Roma Tre, prof. Mauro Paoloni (doc. 31);
- *B.U. chemical*: dott. Valerio Catalano (doc. 32);
- partecipazione nella brasiliana Stola do Brazil: prof. Marco Fazzini, Ordinario di Economia Aziendale all'Università Europea di Roma (doc. 33);
- partecipazione nella brasiliana Tecnocar e nella Talent Garden S.p.A.: prof. Francesca di Donato, Associato di Economia Aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma (doc. 34);
- determinazione del valore immobiliare di mercato del sito industriale di Termini Imerese: Duff & Phelps REAG S.p.A. (doc. 35).

Tutte le perizie sono state ultimate, nonché aggiornate in seguito all'intervenuta pandemia da COVID-19.

Incarichi professionali

I Commissari Straordinari, attivando la procedura di *beauty contest* tra almeno tre professionisti e nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 luglio 2016, hanno conferito i seguenti incarichi professionali:

- Studio Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners (che ha già assistito la Blutec nel periodo di amministrazione giudiziaria in sede penale) per supportare le Società in tutte le attività legali di natura stragiudiziale continuativa ordinaria;
- prof. Vincenzo Cesaro, Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università di Napoli, per assistere le Società nelle attività legali finalizzate alla verifica di tutte le istanze di ammissione al passivo dei creditori concorsuali, nonché a quelle propedeutiche e successive connesse alla predisposizione dei relativi progetti di stato passivo;
- Studio Di Lauro, avv. Francesco Grieco e avv. Giuseppina Ivone, per la gestione di 3 diversi lotti relativi ad incarichi di natura civile (giudiziale e stragiudiziale).
- prof. Astolfo di Amato, Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Napoli, per individuare possibilità di recupero del credito vantato dalla Blutec S.p.A. in A.S. verso il socio unico Metec S.p.A.;

- prof. Giacomo D'Attorre, Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università del Molise, per esaminare potenziali profili di responsabilità dei componenti degli organi sociali della Blutec S.p.A. e di terzi che abbiano causato e/o aggravato il dissesto;
- Studio Legislab per individuare una soluzione stragiudiziale relativa all'immobile di Rivoli (la società di *leasing* ha ottenuto una sentenza di condanna per la restituzione immediata del bene);
- prof. Giorgio Lener, Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università di Roma "Tor Vergata", per l'individuazione delle migliori soluzioni tecnico-giuridiche da adottare nel programma *ex art. 4 D.L. 347/2003*, con espresso riferimento alla possibilità di prevedere la soddisfazione dei creditori attraverso un concordato *ex art. 4-bis D.L. 347/2003*.
- Studio Legale Delfino e Associati Willkie Farr & Gallagher LLP, avv.ti Bruno Cova e Stanislao Chimenti, per l'assistenza nella eventuale predisposizione di accordi pre-concordatari, nonché per l'omologa del concordato *ex art. 4-bis D.L. 347/2003*;
- prof. Fabrizio Proietti, unitamente alla Rete professionale dello Studio Del Signore, Studio Staff, per le attività relative all'assistenza, alla consulenza e agli adempimenti in materia di diritto del lavoro. La necessità di cambiare il precedente consulente del lavoro deriva dai gravi errori commessi dal dott. Serraiocco, che hanno comportato una serie di costi per la Società ed un notevole disagio per i lavoratori;
- dott. Paolo Mascagna e dott. Fabio Ballico per l'assistenza economico-aziendale continuativa delle Società;
- Veneco S.r.l., riferibile all'ing. Giulio Ventura, per l'assistenza e la consulenza di natura tecnica e di sicurezza sul lavoro per gli impianti;
- KPMG, per l'assistenza tecnica alla gestione operativa della data room attivata in seguito all'invito a manifestare interesse per le diverse *B.U.*;
- Studio Vasquez e Associati, per l'analisi dei progetti di riqualificazione industriale del sito di Termini Imerese;
- Duff & Phelps REAG S.p.A., per la determinazione del valore immobiliare di mercato del sito industriale di Termini Imerese;
- prof. Eugenio D'Amico, per l'attestazione dei debiti della Blutec S.p.A. in A.S. nei confronti degli Enti Pubblici, nonché la convenienza per questi ultimi della proposta concordataria di cui al Programma depositato al Ministero dello Sviluppo Economico il 5 ottobre 2020 rispetto all'alternativa liquidatoria;

- Studio Professionale Area Consulenza 10, per l'elaborazione, l'aggiornamento e la predisposizione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- avv. Nicolò Ferraris, per la difesa nel giudizio penale n. 8225/2019 R.G. N.R. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, nel quale Blutec è individuata sia quale ente imputato in relazione alla responsabilità *ex* D. Lgs. n. 231/2001, sia quale persona offesa dal reato.

Si è, inoltre, proceduto ad affidare un incarico professionale allo Studio di Consulenza Franco Bernabè per l'individuazione della migliore soluzione delle problematiche della controllata Stola do Brazil.

L'elenco degli incarichi conferiti nel corso del tempo è stato formalmente comunicato al Comitato di Sorveglianza l'11 febbraio 2021 (giòva ricordare che il Comitato di Sorveglianza è stato nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 25 novembre 2020).

Gestione delle società partecipate

Come sopra esposto, le partecipate della Blutec sono:

- Ingegneria Italia (detenuta al 100%), anch'essa in Amministrazione Straordinaria, che ha presentato un autonomo programma *ex* art. 4, comma 2, D.L. 347/2003, secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lett. a), D. Lgs. 270/99, collegato al presente (a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti);
- Stola do Brazil (partecipata al 77%);
- Tecnocar do Brazil (partecipata al 100%);
- Firema Costruzioni Ferroviere S.r.l. in liquidazione (partecipata al 3,2%);
- Talent Garden S.p.A. (partecipata allo 0,6%).

La controllata Stola do Brazil opera a Belo Horizonte, all'interno dello stabilimento FCA, per la produzione di buona parte del veicolo "Strada", occupando circa 1.200 addetti.

In seguito agli accertamenti compiuti dai Commissari Straordinari, constatato che la Società non ha depositato i bilanci a partire dall'esercizio 2017, è opportuno riportare alcuni dati essenziali di Stola do Brazil:

- ha debiti verso FCA per circa 61 milioni di Euro;
- ha debiti fiscali, rateizzati sino al 2029, per 36 milioni di Euro;
- ha debiti verso banche per 4,5 milioni di Euro;
- il patrimonio netto è negativo per 102 milioni di Euro.

Pertanto, Stola do Brazil risulta in stato di insolvenza, tanto che dopo gli opportuni approfondimenti i Commissari Straordinari hanno compiuto le seguenti valutazioni:

- a. la continuazione dell'attività aziendale avrebbe potuto aggravare lo stato di dissesto in assenza di una seria prospettiva di risanamento della partecipata;
- b. il *default* della partecipata avrebbe potuto creare un aggravio del passivo della stessa Blutec per le azioni risarcitorie che i creditori locali avrebbero potuto intraprendere verso l'azionista;
- c. il *default* della partecipata avrebbe causato una grave tensione locale, con possibili ripercussioni diplomatiche e sulla reputazione nazionale;
- d. non si poteva estendere la procedura di Amministrazione Straordinaria alla partecipata estera.

La *governance* della Stola do Brazil risultava assolutamente deficitaria, l'organo amministrativo era scaduto, non rinnovato, e l'intestazione delle azioni della Società alla Blutec non risultava registrato nella Camera di Commercio locale, considerato che l'*ex* amministratore, sig. Ginatta, non ha provveduto, dal 2015, ad iscrivere l'atto di conferimento, da parte della Metec S.p.A., delle azioni Stola do Brazil nella Blutec, tanto che la stessa Metec S.p.A. ha, di fatto, continuato ad impartire indicazioni per la gestione.

Nonostante il periodo di pandemia e le difficoltà dei trasporti internazionali, la Procedura è riuscita ad ottenere i seguenti risultati:

- a. trascrivere l'intestazione delle partecipazioni in capo alla Blutec;
- b. rinnovare gli organi societari, così permettendo un pieno funzionamento della società;
- c. avviare le interlocuzioni con la SIMEST per permettere la cessione della partecipata. Sul punto giova precisare che, a causa dei precedenti accordi tra Metec e Simest, nessuna operazione sul capitale della società brasiliana è possibile senza l'esplicita autorizzazione della Simest (ottenuta dalla Procedura, unitamente all'assenso al subentro del gruppo Stellantis e la separazione delle responsabilità della Metec da quella della Blutec in A.S).

Previe interlocuzioni sia con FCA Italia sia con FCA Brazil, è stato individuato il percorso di risanamento della controllata (che verrà meglio illustrato in seguito).

La partecipata Tecnocar do Brazil, anch'essa di diritto brasiliano, è una società su cui la Blutec, da tempo, non riesce ad esercitare nessuna attività di controllo e la cui unica destinazione è la cessione.

Quanto alla partecipazione del 3,2% nel capitale di Firema Costruzioni Ferroviere S.r.l. in liquidazione, la stessa risulta in scioglimento e non operativa da diversi anni.

La partecipazione nella Talent Garden S.p.A., di assoluta minoranza, non ha necessitato di alcun intervento.

Pandemia da COVID-19

La pandemia da COVID-19 ha bloccato tutte le attività della Società. Il settore dell'*automotive* è stato duramente colpito dalla crisi sanitaria, interrompendo integralmente le produzioni.

Con l'ausilio delle strutture aziendali e dei consulenti è stato necessario organizzare, predisporre e applicare le misure per garantire la sicurezza delle maestranze, costituendo il comitato di sicurezza presso le sedi operative aziendali.

Le strutture operative della Società dislocate in Piemonte hanno visto alcuni dipendenti colpiti dal *virus*. Per alleviare il disagio dei lavoratori sono state adottate tutte le possibili misure di sostegno (assicurazioni ai dipendenti e anticipo della CIG fintanto che la stessa non è stata erogata) compatibili con la situazione finanziaria della Società.

Il blocco causato dalla pandemia ha generato i seguenti ordini di problemi alla Procedura:

- a. l'attività di risanamento delle *Business Unit* è stata bruscamente interrotta a causa del crollo della produzione;
- b. tutte le attività di interlocuzione con i possibili acquirenti delle *Business Unit*, propedeutiche alla predisposizione del Programma, sono state sospese;
- c. riduzione del fatturato, con dirette conseguenze sui costi e sul margine di contribuzione.

Come già esaminato, la pandemia ha profondamente inciso sui fatturati del 2020:

- la *B.U. chemical* ha perso circa Euro 1,1 milioni di fatturato (con riduzione del 60% a marzo, 100% ad aprile e 50% a maggio);
- la *B.U. lighting* ha perso circa Euro 1,5 milioni di fatturato tra marzo e giugno, e non sono stati effettuati nuovi ordini che, senza COVID, avrebbero generato ulteriori 1,5 – 2 milioni di nuovo fatturato;

La Procedura ha dovuto, inoltre, sopportare costi vivi non previsti (circa Euro 90 mila per l'acquisto di DPI, nonché ulteriori Euro 40 mila per ulteriori esigenze sempre legate alla pandemia).

Infine, sebbene siano state attivate tutte le CIGS a zero ore, gran parte dei costi del personale dirigente non sono stati assorbiti, per un importo di circa Euro 300.000.

Nascita di Stellantis e difficoltà di approvvigionamento

Il 16 gennaio 2021 è ufficialmente nata Stellantis, frutto della fusione tra i gruppi Fiat Chrysler e PSA, modificando profondamente il mercato dell'*automotive* in Italia e rendendo incerto il destino di molti attori della filiera, creando un clima di incertezza negli operatori che rischia di causare un deprezzamento delle *B.U.* (da sempre molto legate alla realtà industriale piemontese).

Al fine di preservare l'interesse dei potenziali acquirenti, nel corso del tempo i Commissari hanno continuato le interlocuzioni con tutti i soggetti interessati all'acquisizione dei diversi rami; è

doveroso, però, segnalare che il clima di incertezza sopra descritto rischia concretamente di riflettersi sul valore economico delle proposte di acquisto già presentate.

Altro elemento che influisce negativamente sul settore e, conseguentemente, sulle attività di cessione delle aziende è la recente crisi degli approvvigionamenti delle materie prime (in particolare dei *chip*), che ha portato ad un crollo della produzione e delle vendite (le immatricolazioni in Italia hanno registrato a settembre 2021 un calo del 32,7%, dopo il -27,3% registrato ad agosto e il -28,1% di luglio, rispetto ai dati del 2020; Stellantis, a settembre, ha immatricolato 33.330 auto, pari al 41,6% in meno dello stesso mese del 2020, riducendo la propria quota di mercato dal 36,5% al 31,7%).

Dopo il blocco delle attività a causa della pandemia, da giugno 2020 l'attività sembrava essere ricominciata con ottime *performance*.

A partire da giugno 2021, però, la produzione e conseguentemente le vendite hanno di nuovo subito un forte rallentamento, causato dalla crisi degli approvvigionamenti delle materie prime e, in particolare, dei *chip*.

Si è, quindi, assistito nuovamente ad un crollo della produzione e delle vendite. Le immatricolazioni in Italia hanno registrato, come già sopra indicato, a settembre un calo del 32,7%, dopo il -27,3% registrato ad agosto e il -28,1% di luglio (rispetto ai dati del 2020).

Ad oggi non è chiaro quando il mercato sarà in grado di normalizzarsi. Detto contesto incrementa il grado di incertezza degli operatori del settore e, quindi, dei potenziali acquirenti delle *B.U.*

Richiesta di una linea di credito garantita dal Ministero Economia e Finanza

Tutte le *Business Unit* necessitano di interventi strutturali in mancanza dei quali si potrebbe assistere a:

- a. una minore efficienza operativa degli stabilimenti, fintanto che questi vengono gestiti dalla Procedura;
- b. il rischio che i futuri investitori/offerenti riducano eccessivamente il prezzo di offerta delle *B.U.*, incrementando il valore degli interventi da realizzare.

Il blocco dell'attività, legato alla pandemia da COVID-19, ha comportato anche il blocco dei flussi finanziari, tanto che l'analisi degli stessi rileva la necessità di nuovo capitale circolante per permettere l'acquisto delle materie prime senza l'intermediazione dei clienti (che, assumendo al doppio ruolo di clienti e fornitori, possono imporre i relativi prezzi di vendita).

Si è già segnalato, peraltro, come, ad oggi, i flussi finanziari rivenienti dalla gestione delle *Business Unit* operative non siano idonei a garantire la copertura delle spese generali della Società.

Per fronteggiare le necessità degli investimenti strutturali e per finanziare il capitale circolante, i Commissari Straordinari hanno proceduto, unitamente alle strutture del MISE all'uopo preposte, a richiedere alla Commissione Europea l'autorizzazione (concessa il 28 agosto 2020) al rilascio da parte del Ministero dell'Economia di una fideiussione a favore della Procedura, per garantire un finanziamento bancario da concedersi congiuntamente alla Blutec e alla Ingegneria Italia per l'importo di Euro 3.500.000.

Il finanziamento sarà erogato dal sistema bancario, previo rilascio di una garanzia pubblica rilasciata dal MEF, subordinato all'approvazione del Programma.

Il 25 febbraio 2021, approssimandosi la scadenza dei sei mesi dall'autorizzazione della commissione Europea, i Commissari Straordinari hanno segnalato agli organi preposti del Ministero dello Sviluppo Economico l'approssimarsi della scadenza della prima relazione semestrale alla Commissione Europea con cui illustrare le cause del ritardo all'autorizzazione del programma. La relazione semestrale – da trasmettere sul portale della Commissione da parte del Ministero – è stata predisposta secondo uno schema condiviso con gli stessi Uffici del Ministero. La prossima relazione semestrale andrà presentata entro i sei mesi dall'effettiva erogazione del finanziamento, al fine di informare la Commissione Europea sullo stato dell'utilizzazione del finanziamento

Il finanziamento richiesto sarà rimborsato entro 6 mesi dall'erogazione con i flussi derivanti dalla cessione della *Business Unit Metallic*. Nel caso la cessione comportasse tempi più lunghi, si chiederà alla Commissione Europea la proroga, come già prevista nell'istanza.

Richiesta di una linea di credito ad Invitalia

La società Blutec, al fine di anticipare gli effetti del finanziamento richiesto con l'intervento della garanzia pubblica, sta valutando se attivarsi per l'ottenimento del finanziamento legato al Fondo di Sostegno Grandi Imprese, disciplinato dall'art. 37 secondo comma del Decreto legge 41/2021.

A tal fine è stato bandito un *beauty contest* per la ricerca del consulente che svolga l'attività di assistenza alla presentazione della domanda, ed un altro sarà attivato per l'individuazione dell'attestatore.

Recupero delle somme sequestrate in sede penale

Un ulteriore elemento che ha potuto garantire alla Procedura le disponibilità finanziarie per la gestione corrente, è il recupero delle somme oggetto del sequestro penale.

Il Tribunale di Termini Imerese, prima, e il Tribunale di Torino, poi, contestualmente alla nomina dell'amministratore giudiziario, hanno proceduto al sequestro delle somme disponibili sui conti correnti della Società.

L'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria ha eliminato le esigenze cautelari collegate al sequestro delle somme, tanto che i Commissari Straordinari hanno presentato istanza per il dissequestro delle somme stesse, così apportando disponibilità liquide per Euro 2.067.216,32.

Crediti infragruppo

In seguito all'attività ricostruttiva compiuta dai Commissari Straordinari (avviata dall'amministrazione giudiziaria in sede penale) relativamente a pagamenti eseguiti a terzi direttamente dalla Blutec per conto di Metec, nonché a cessioni di credito effettuate sempre dalla Blutec a favore della Metec nei due anni anteriori alla procedura di amministrazione straordinaria, il Tribunale di Torino ha ammesso la Blutec S.p.A. in A.S. al passivo del fallimento Metec S.p.A. per l'importo complessivo di € 31.452.005,55.

Procedimento penale che coinvolge Blutec in A.S.

Il Tribunale di Torino, Sezione G.I.P. – G.U.P. ha notificato alla Blutec S.p.A. in A.S. decreto di fissazione dell'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio emesso dalla Procura della Repubblica presso il medesimo Tribunale nel procedimento penale n. 8225/2019 R.G. N.R. a carico di Cosimo Di Corsi, Giovanna Desiderato, Roberto Ginatta e Matteo Orlando Ginatta, quali persone fisiche imputate.

In tale atto la Blutec è individuata sia quale ente imputato in relazione alla responsabilità *ex* D. Lgs. n. 231/2001, sia quale persona offesa dal reato (per una puntuale ricostruzione si rinvia alla relazione allegata: cfr. doc. 86).

Giova precisare che rispetto ai reati oggetto del procedimento penale richiamato (per fatti verificatisi prima dell'avvio dell'Amministrazione Straordinaria) i Commissari si sono attivati per l'elaborazione, l'aggiornamento e la predisposizione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Situazione patrimoniale alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria

Per la formazione dello stato passivo è stata prestata particolare attenzione all'esame delle domande dei lavoratori dipendenti, istituendo una *task force* che ha visto coinvolti le strutture societarie, gli attuali consulenti del lavoro della Società, il legale incaricato per l'assistenza nella formazione del passivo e gli stessi Commissari Straordinari, che hanno partecipato a numerosi

incontri anche con i rappresentanti sindacali di stabilimento, al fine di condividere le linee guida per le istanze di ammissione al passivo, evitando i possibili giudizi di opposizione (tale *modus operandi* ha consentito di ricevere soltanto una opposizione allo stato passivo della collegata procedura di Ingegneria Italia, a fronte di n. 445 istanze di ammissione ricevute ed esaminate).

Depositate le domande di ammissione e verificati i requisiti delle stesse, si è proceduto a confrontarle con i dati aziendali (già oggetto di attestazione da parte della dott.ssa Chiaruttini e di KPMG nella fase di predisposizione della domanda di ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria).

Per effetto della prospettata soluzione concordataria individuata nel Programma depositato il 5 ottobre 2020, con provvedimento del 15 ottobre 2020 il Tribunale di Torino, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1-bis, del D.L. 347/2020, aveva sospeso le attività di accertamento del passivo della Blutec S.p.A. (doc. 47). In seguito al provvedimento con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari a depositare un programma alternativo (al concordatario) secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 270/99, il Tribunale di Torino ha disposto la ripresa delle operazioni di accertamento del passivo (doc. 87), fissando l'udienza del 30 novembre 2021.

Essendo ormai scaduto il termine per le istanze tempestive, per una opportuna preliminare valutazione si riporta la sintesi del progetto di stato passivo predisposto dai Commissari (doc. 38):

- n. 609 istanze tempestive, oltre a n. 13 rivendiche
- al momento, nessun lavoratore di Termini Imerese ha presentato istanza di ammissione al passivo (pertanto si ritiene che perverranno circa n. 650 istanze tardive);
- le richieste dei creditori tempestivi ammontano ad Euro 116.700.375,68 in privilegio ed Euro 73.002.248,91 in chirografo.

Di seguito si riporta uno schema sintetico delle domande di ammissione allo stato passivo e le proposte di ammissione sulla base della documentazione rinvenuta e degli accertamenti compiuti.

Creditori	Istanza di ammissione da parte del creditore	Proposte degli Amministratori Straordinari sull'ammissibilità del credito sulla base della documentazione presentata
Prededuzione maturata periodo 16/5/19 - 18/10/19	14.646.864	1.759.793
Banche ipotecarie	9.320.889	7.100.254
Fornitore FCA con credito ipotecario	2.666.659	2.066.548
Invitalia Ipotecario	23.650.679	20.122.590

Fornitore Privilegio ex art. 2781 CC	1.336.438	1.336.438
ENTI IN PRIVILEGIO	54.878.629	39.479.590
ENTI IN CHIROGRAFO	2.099.272	3.386.476
Dipendenti art. 2751 bis n. 1 c.c.	4.341.718	3.161.365
Dipendenti chirografari	7.257	7.257
Cessione del Quinto	17.771	0
Professionisti e collaboratori ex 2751 bis n. 2 c.c.	1.328.344	300.054
Artigiani e fornitrici di lavoro temporaneo ex 2751 bis n. 5 c.c.	4.518.921	1.504.587
Banche chirografi	13.945.718	4.188.460
Altri Chirografi	56.943.465	50.247.324
TOTALE	189.702.625	134.618.923

Il dettaglio degli Enti è il seguente:

ENTE	richiesta di insinuazione		proposta di ammissione	
	privilegio	chirografo	privilegio	chirografo
Agenzia riscossione Pescara	33.225.241	1.125.943	25.596.689	1.560.127
Agenzia Riscossione Chieti	10.863.249	477.200	4.695.110	257.392
Agenzia Riscossione Torino	649	180		624
Agenzia Riscossione Avellino	2.014.897	238.871	1.730.224	203.229
INPS	2.908.659	66.373	2.908.659	66.373
Comune di Asti	624.906	173.943	620.238	178.451
Comune di Tito Scalo	386.726	0	292.515	73.755
Comune di Rivoli	419.054	0	322.330	83.995

Comune di Termini Imerese	4.217.296	0	3.095.983	945.767
PREVINDAI	205.251	16.764	205.251	16.764
FASI	12.701	0	12.592	0
TOTALE	54.878.629	2.099.272	39.479.590	3.386.476

Giova segnalare che, rispetto al valore delle domande di insinuazione pervenute dagli Enti (a data del presente documento), la contabilità della Società registra maggiori debiti per oltre 19,7 milioni di euro, differenza che potrebbe essere giustificata dal blocco delle cartelle esattoriali e dalla sospensione dell'accertamento dello stato passivo.

Di contro, per Ingegneria Italia S.r.l. in A.S. l'attività di accertamento del passivo (sia per le tempestive, sia per le tardive) si è, di fatto, conclusa, portando alle seguenti risultanze:

- crediti tempestivi ammessi: Euro 11.022.399,89 in privilegio ed Euro 976.370,56 in chirografo (esclusi Euro 4.909.205,93)
- crediti tardivi ammessi: Euro 11.201.117,96 in privilegio ed Euro 2.341.559,69 in chirografo (Euro 984.322,89 esclusi).

Pertanto, dallo stato passivo (esecutivo, doc. 88) risulta che Ingegneria Italia ha un debito complessivo (tempestive più tardive) di Euro 22.223.577,7 in privilegio ed Euro 3.317.970,25 in chirografo

L'attività di accertamento del passivo ormai definita per Ingegneria Italia, consente di quantificare gli effetti della retrocessione del ramo *metallic* (o meglio, del netto ricavo derivante dalla vendita dello stesso) che andrà a integrare il passivo della Blutec (cui mancano le tardive) con il passivo del ramo *metallic*, che in estratto di seguito si riporta:

METALLIC	
DIPENDENTI	3.421.001,68
Al netto del valore del debito verso i lavoratori che verrà accollato da MA nell'ambito dell'acquisto del ramo d'azienda (stima provvisoria)	-2.400.000,00
ENTI PREVIDENZIALI	1.489.906,5
DEBITI FISCALI	7.157.127,83
FORNITORI	3.570.989,94
ALTRI DEBITI	1.313.028,51

al netto del debito verso UBI che verrà accollato da MA versando euro 300.000 (valore nominale del debito)	-534.854,79
TOTALE	14.017.199,67

Ulteriori costi della Procedura non riportate nello stato passivo

Oltre ai creditori soprariportati, il programma di cessione andrà a soddisfare anche:

- professionisti che hanno collaborato con la procedura;
- spese di giustizia e i compensi dei Commissari;
- la copertura delle perdite che la Blutec genererà dalla data odierna e sino al momento della chiusura della procedura.

SOLUZIONE DELLA CRISI DELLE SOCIETÀ

Allocazione delle *Business Unit*

I Commissari Straordinari, per effetto del provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 settembre 2021, che ha tenuto conto di quanto emerso durante l'istruttoria compiuta sull'ipotesi concordataria, ritengono che la migliore soluzione per garantire la continuità delle attività d'impresa e la conservazione del maggior numero dei posti di lavoro sia perseguibile valorizzando le singole *Business Unit*.

Si è, difatti, constatato che la Blutec, come Ingegneria Italia, non è un'impresa unitaria, ma un insieme di iniziative imprenditoriali autonome, tutte legate al mondo dell'*automotive*, prive di una logica omogenea al loro interno. Le singole *Business Unit* non riescono, infatti, né a creare un sistema organico né a garantire economie di scala. Soltanto una casa automobilistica che necessiti di tutte le fasi di lavorazione al suo interno potrebbe concentrare le diverse *Business Unit* che la Blutec, direttamente ovvero indirettamente (tramite la Ingegneria Italia), possiede. Ad oggi non vi è alcuna industria automobilistica disposta ad investire in Italia per avviare tutte le fasi della produzione al suo interno, anche considerando che il principale cliente del Gruppo Blutec (per molte *Business Unit*, l'unico) è il gruppo FCA (oggi Stellantis).

Pertanto, si è reso necessario individuare operatori interessati alle differenti *Business Unit* produttive (*lighting*, *chemical* per quanto attiene Blutec e *metallic* ed *engineering* per quanto attiene Ingegneria Italia), mentre, per quella di Termini Imerese, come più volte osservato, non essendo operativa dal 2011, sarebbe auspicabile una soluzione di cessione finalizzata alla riqualificazione industriale (anche non unitaria) dell'intero sito. Soltanto in ultima istanza, qualora non fosse possibile individuare soggetti in grado di garantire la riqualificazione del complesso industriale oggi della Blutec, si dovrà procedere alla cessione autonoma dei diversi *assets* che costituivano l'originario ramo aziendale.

Ricerca di un progetto imprenditoriale per Termini Imerese

Una delle attività che ha più impegnato i Commissari Straordinari dall'apertura della Procedura è stata la ricerca di una soluzione per il sito di Termini Imerese. Sin dall'inizio della Amministrazione Straordinaria, infatti, sono state ricercate idee industriali per l'area che, per la sua collocazione geografica, avrebbe ben potuto svolgere il ruolo di *hub* di qualche catena della distribuzione, ma nessuno dei grandi operatori internazionali o nazionali si è dichiarato interessato. Si è, quindi, rivolta l'attenzione alla ricerca di una soluzione innovativa, coinvolgendo anche il mondo accademico ed è emerso che l'area, per la sua caratteristica, potrebbe prestarsi all'avvio di un

esperimento, unico nel suo genere, di economia circolare e di *smart city*. I Commissari Straordinari hanno seguito nei mesi un progetto industriale che ha visto aggregarsi diverse realtà imprenditoriali, che si sono offerte di fornire una collocazione occupazionale stabile sia a tutti i lavoratori della Blutec, sia a parte del suo indotto, oltre a garantire una prospettiva occupazionale ai giovani laureati dell'area palermitana.

Al fine di valutare se il progetto fosse l'unico idoneo a risolvere il problema occupazionale e la possibile riqualificazione dello stabilimento di Termini Imerese, così da garantire il pieno rilancio dell'area, la Procedura ha pubblicato su tre quotidiani nazionali (*Corriere della Sera*, *Repubblica* e *Il Sole 24 Ore*) e su un quotidiano internazionale (*Financial Times*) un bando per la ricerca di potenziali investitori nell'area (oltre che per la ricerca di acquirenti per le altre *Business Unit*).

A seguito della pubblicazione del (primo) bando, relativamente all'area di Termini Imerese, sono pervenute le seguenti due manifestazioni di interesse:

- i. Consorzio *Smart City Group*, per conto di una costituenda rete d'impresе legate al mondo dell'economia circolare;
- ii. costituendo raggruppamento d'impresa, con capofila la società Alivision, con un progetto basato sulla trasformazione dei bus *diesel* in bus elettrici (la Alivision, tuttavia, ha successivamente comunicato di non essere più interessata).

La terna commissariale, considerando che in data 23 giugno 2020 la Alivision ha ritirato il proprio interesse a sviluppare un progetto di riqualificazione dell'area di Termini Imerese, ha richiamato nel Programma concordatario depositato il 5 ottobre 2020 l'unico progetto industriale ricevuto dalla Procedura, facente capo al Consorzio *Smart City Group* (docc. 39, 40 e 41), che prevedeva una serie di iniziative imprenditoriali, attingendo alla finanza pubblica. Successivamente, anche la società Delmar Holding S.p.A. ha presentato una iniziale manifestazione d'interesse cui, però, non è stato dato seguito.

Come riportato nella prima parte del presente Programma, in seguito all'istruttoria compiuta dalla Procedura, al parere espresso il 12 aprile 2021 del Comitato di Sorveglianza ed alla Direttiva del 7 maggio 2021 (a firma dell'on. signor Ministro dello Sviluppo Economico) sono pervenute n. 8 manifestazioni di interesse per il sito industriale di Termini Imerese. Per effetto della ulteriore istruttoria (cfr. note dei Commissari del 10 giugno 2021, del 30 luglio 2021 e del 12 agosto 2021, nonché il parere reso il 6 agosto 2021 dal Comitato di Sorveglianza) il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto il diniego all'approvazione della soluzione concordataria, prendendo atto che i progetti presentati meritavano una più esaustiva rappresentazione ed integrazione documentale necessaria a rispondere ai requisiti richiesti dalla Direttiva del 7 maggio 2021 a firma dell'on. Sig. Ministro, in merito alla sostenibilità industriale e finanziaria, di ricadute occupazionali, così invitando

i Commissari Straordinari a predisporre un Programma alternativo al concordatario, che preveda la cessione dei complessi aziendali, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera a), D. Lgs. 270/99.

Non ritenendo praticabile la complessa ipotesi concordataria (sia in considerazione della volontà espressa dai creditori pubblici, sia per lo stato delle proposte imprenditoriali meritevoli di un'approfondita analisi anche per la significativa richiesta di interventi pubblici), la nuova soluzione della crisi della Blutec prevede (anche per il ramo di Termini Imerese) la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un Programma di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa per una durata non superiore a due anni (in deroga a quanto previsto dal D. Lgs. n. 270/99, per effetto dell'art. 4-bis, comma 11-bis, D.L. 347/2003), decorrenti dalla data di autorizzazione del presente programma di cessione.

Pertanto, per effetto della auspicata autorizzazione del Programma, verrà pubblicato un bando per individuare soggetti disposti ad "acquisire" l'intero complesso industriale di Termini Imerese, a mezzo la presentazione di progetti industriali che riqualifichino l'area medesima e garantiscano l'assorbimento dell'intera forza lavoro.

In assenza di idonee proposte imprenditoriali si procederà vendendo, frazionatamente, il complesso industriale a soggetti che potranno garantire ciascuno il maggiore assorbimento della forza lavoro presente.

Qualora anche questo tentativo si rivelasse infruttuoso, questa amministrazione dovrà procedere alla vendita atomistica dei beni mobili ed immobili, ed al termine dei due anni di amministrazione straordinaria, in assenza di ulteriori possibili ammortizzatori sociali che non generino ulteriori costi per la Procedura, al licenziamento dei lavoratori che non abbiano trovato collocazione.

Interessi pervenuti per l'acquisizione dei rami diversi da Termini Imerese

Sebbene la soluzione della crisi della Blutec S.p.A. in A.S. sia caratterizzato dalla peculiarità del sito industriale di Termini Imerese, si conferma che i rami d'azienda *lighting* e *chemical* (come *metallic* e *engineering* di Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.) saranno oggetto di cessione, ribadendo quanto indicato nel Programma concordatario depositato il 5 ottobre 2020.

Sul punto si ricorda che sin dall'apertura della Procedura di Amministrazione Straordinaria, i Commissari hanno gestito le aziende perché fosse recuperato e consolidato il generale equilibrio economico e finanziario e, conseguentemente, per renderle appetibili sul mercato, conducendo e promuovendo confronti e trattative che hanno sollecitato diverse manifestazioni di interesse, come meglio si vedrà in seguito.

CESSIONE DEI COMPLESSI INDUSTRIALI

Premessa

Nel rispetto di quanto disposto l'8 settembre 2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico, il Programma della Blutec viene redatto in osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 4 del Decreto Legge 23 dicembre 2003, n. 347 secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, co. 2, lett. a), del Decreto Legislativo 8 luglio 1999, n. 270, come di seguito illustrato.

Scelta della soluzione adottata con il presente Programma

La procedura disciplinata dal D.L. 347/2003 che, per la sua destinazione specifica, è finalizzata alla risoluzione di dissesti particolarmente qualificati, può essere definita come Amministrazione Straordinaria speciale. Tuttavia la c.d. Legge Marzano, concepita per fronteggiare dissesti di natura prevalentemente finanziaria, si è rivelata strutturalmente inefficiente in relazione a crisi di natura più marcatamente industriale. Il D.L. 134/2008 (entrato in vigore il 28 agosto 2008), convertito con modifiche nella L. 166/2008 (c.d. Decreto Alitalia) ha, perciò, esteso il programma dell'Amministrazione Straordinaria speciale anche alle imprese che intendessero avvalersi del programma di cessione dei complessi aziendali previsto dall'art. 27, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 270/1999.

È di fatto questa la modalità di gran lunga più utilizzata nelle procedure. Delle 255 società coinvolte nelle 28 procedure "ex Marzano", soltanto 17 società hanno visto un risanamento soggettivo dell'impresa (peraltro, tutte nell'ambito della prima procedura Marzano), mentre per tutte le altre società si è optato per il risanamento oggettivo dell'impresa, tramite la cessione della stessa.

La peculiarità della *Business Unit* di Termini Imerese e della natura dei creditori, ha spinto i Commissari Straordinari a ipotizzare una complessa soluzione concordataria della crisi, ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 347/2003, articolata nel Programma presentato il 5 ottobre 2020, consapevoli che nel caso la soluzione concordataria non si fosse conclusa positivamente, il comma 11-bis dello stesso art. 4-bis del D.L. 347/2003 avrebbe consentito agli stessi Commissari di presentare un programma di cessione dei complessi aziendali, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 270.

Per effetto della istruttoria compiuta dagli Organi della Procedura, l'ipotesi concordataria non è stata ritenuta idonea, così che la soluzione della crisi della Blutec passa inevitabilmente per la cessione dei complessi aziendali, prevedendo la prosecuzione dell'esercizio d'impresa (in deroga a quanto previsto dal D. Lgs. n. 270/99) per una durata non superiore a due anni, decorrenti dalla data di autorizzazione del programma di cessione.

Situazione economica delle Società

Per consentire l'adeguata valutazione del Programma, si rende opportuno rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria della Blutec S.p.A., individuando l'attivo disponibile e facendo riferimento alle domande di insinuazioni pervenute, nonché agli accertamenti compiuti sia dall'Amministrazione Giudiziaria penale, sia dall'Amministrazione Straordinaria.

Attività

L'attivo della procedura è costituito da:

- valore delle *B.U. lighting e Chemical*;
- partecipazioni detenute in altre società;
- valori derivanti dalla retrocessione del netto ricavo della vendita della *B.U. Metallic*;
- valore dei crediti;
- valore del magazzino
- le disponibilità liquide;
- possibile valore della *B.U. Termini Imerese*;
- altri *asset*;
- possibili attivi derivanti dalle cause revocatorie e risarcitorie.

Di seguito, prima di valutare in termini quantitativi i valori attesi dell'attivo, si procede ad una disamina delle singole componenti dello stesso.

Business Unit (o rami aziendali)

Come riferito nei paragrafi precedenti, la prima voce dell'attivo, anche per l'importante riflesso occupazionale, è rappresentata dalle *B.U. Lighting e Chemical*.

Tra i primi atti dell'Amministrazione Straordinaria particolare importanza è stata data alla determinazione del valore delle *B.U.*, le cui risultanze sono di seguito riportate:

B.U.	Valore di perizia	di cui per l'immobile	di cui per l'azienda	Perito
Lighting	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	Professor Mauro Paoloni
Chemical	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	Dott. Valerio Catalano
TOTALE	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	

Occorre precisare che le perizie sono state commissionate prima della pandemia e prima della nascita di Stellantis. Pertanto si è chiesto ai professionisti incaricati di compiere un aggiornamento *post* COVID. Anche il modificato scenario del settore *automotive* impone una rivisitazione delle perizie, che saranno aggiornate prima della pubblicazione dei bandi di gara per la vendita delle *B.U.*, al fine di ottenere un valore in linea con il mercato. Al momento, anticipando il possibile esito delle revisioni, tenuto conto delle interlocuzioni sino ad oggi avute e dei valori immobiliari (in forte riduzione per i capannoni industriali), si è determinato in Euro *omissis* il valore delle due *B.U.*, di cui Euro *omissis* per il valore dei due capannoni ed Euro *omissis* per il valore delle aziende:

B.U.	Valore di perizia	% di riduzione per il mercato	Valore di presumibile realizzo	di cui per l'immobile	di cui per l'azienda
Lighting	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
Chemical	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
TOTALE	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

I flussi attivi a disposizione della procedura, derivanti dalla vendita delle *B.U.*, in termini finanziari sono inferiori all'importo che si presume di realizzare in quanto:

- a. il ricavato della vendita degli immobili dei rami *chemical e lighting* andrà a soddisfare – parzialmente – solo i due creditori ipotecari;
- b. se verranno confermate le considerazioni presentate dei diversi possibili acquirenti dei rami, buona parte del ricavato generato dalla vendita delle aziende della *B.U. chemical e lighting* verrà pagato mediante l'accollo liberatorio del debito verso i lavoratori.

Partecipazioni societarie

Di seguito si riporta il valore delle partecipazioni societarie della Blutec S.p.A., diverse dalla partecipazione totalitaria in Ingegneria Italia:

Partecipazioni	% di possesso	Valore di perizia	Importo offerte ricevute	Data offerta
Stola di Brazil	77%	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	ultima comunicazione 5 ottobre 2021
Tecnocar di Brazil	100%	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	

Eirema Costruzioni Ferroviare in liquidazione	3,2%	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	
Talent Garden S.p.A.	0,6%	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	10/12/2020
TOTALE		<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	

Le perizie delle partecipazioni, richieste dall'Amministrazione Straordinaria e allegate al presente Programma, espongono il *fair value* delle diverse attività.

In realtà la vendita di Stola do Brasil, come meglio illustrato in seguito, porterà una riduzione del passivo di complessivi euro 32.942.074 senza generare nessun flusso finanziario.

Ragioni ed effetti della retrocessione a Blutec della *Business Unit metallic* di proprietà di Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.

Ulteriore attivo della Procedura è individuabile nel valore del ramo *metallic*, che sarà retrocesso da Ingegneria Italia S.r.l. in A.S. a Blutec S.p.A. in A.S.

In particolare, con atto del 10 agosto 2018 (a rogito del Notaio dott. Italo De Benedittis, cfr. doc. 22) la Blutec S.p.A., già in stato di decozione, conferiva alla neocostituita Ingegneria Italia S.r.l. (società di cui Blutec deteneva il 100% del capitale sociale) la *B.U. metallic*, al solo fine di sottrarre attivo alla massa dei creditori. Ed infatti, a meno di un anno, la Blutec ha presentato domanda "prenotativa" di concordato preventivo, avviando quel procedimento di soluzione della crisi culminato nell'assoggettamento all'amministrazione straordinaria.

Avuto riguardo alla circostanza che, al tempo del conferimento, Blutec era già socio totalitario di Ingegneria Italia, si potrebbe qualificare l'atto a causa gratuita, il che – retroagendo il *dies a quo* della revocatoria, *ex art. 69-bis*, comma 2, l.f. (ritenuto applicabile alla sequenza concordato preventivo / amministrazione straordinaria) alla data di deposito della domanda "prenotativa" – consentirebbe di invocare l'inefficacia *ex art. 64 l.f.* dell'atto di conferimento. In ogni caso, anche a considerare l'atto a causa onerosa, e a ritenere applicabile, per l'effetto, l'art. 67, comma 2, l.f., non v'è dubbio che la parte conferitaria fosse a conoscenza dello stato di decozione della parte conferente, essendo parte dell'organo amministrativo in entrambe le aziende (medesimo amministratore delegato). Di qui la certezza dell'esito favorevole a Blutec dell'azione revocatoria dell'atto di conferimento del ramo *metallic*. Senza ulteriormente soffermarsi nella disamina della fattispecie, francamente univoca nella sua interpretazione, sia dato rinviare al parere dello Studio Gianni Origoni Grippo (doc. 28).

Merita, peraltro, menzionare parte della *ratio decidendi* di Cass. S.U. 23 novembre 2018, n. 30416, che ha avuto modo di chiarire il motivo per cui le azioni revocatorie o di inefficacia *ex artt.* 64 e 65 l.f. fra due (o più) procedure di amministrazione straordinaria hanno una disciplina diversa da quella prevista per le stesse azioni proposte tra due fallimenti – nell’ambito dei quali non sono esperibili revocatorie fra procedure, se non iniziate prima dell’apertura (v., da ultimo, Cass. S.U. n. 12476/2020) –, individuandolo nella previsione dell’art. 91 del D. Lgs. n. 270 del 1999 in tema di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi: secondo il Supremo Collegio, la A.S. è una procedura “speciale”, ancorata a presupposti specifici, con i connessi problemi di tutela dei gruppi di creditori che, per quanto autonomi e distinti *inter se*, sono comunque, tutti, favoriti o penalizzati da un’unica strategia di gestione del gruppo e della sua crisi; di qui la necessità di una previsione regolatrice *ad hoc* per sanzionare gli atti compiuti tra imprese facenti parte di uno stesso gruppo.

Ecco, dunque, che, in luogo di valutare l’inefficacia *ex se* dell’atto di conferimento *ex art.* 64 l.f. (prospettiva di valutazione aggiunta dagli scriventi) ovvero di revocabilità di esso *ex art.* 67, comma 2, l.f., la certezza del relativo approdo ha indotto gli scriventi a prevedere un atto di ritrasferimento, dalla conferitaria Ingegneria Italia alla conferente Blutec, del ramo *metallic*. Peraltro, in considerazione dell’assoggettamento di entrambe le società all’Amministrazione Straordinaria, col corredo dei controlli di legge, si ritiene più confacente all’interesse della massa dei creditori e dei lavoratori addetti a quel ramo, alle dipendenze di Ingegneria Italia, che sia quest’ultima a procedere all’alienazione di esso, col ritrasferimento a Blutec del netto ricavo, dopo aver soddisfatto i lavoratori del ramo *metallic* ammessi al passivo della Procedura di Ingegneria Italia.

In sintesi, considerando che il contratto di vendita della *B.U. Metallic* al netto della riduzione del valore del ramo allestimenti, è di Euro 23.764.557, i flussi netti a disposizione della Procedura Blutec sono quelli sintetizzati nella seguente tabella:

PREZZO OFFERTO DA MA	23.764.557	
- ACCONTI GIA' VERSATI ED UTILIZZATI NELLA GESTIONE CORRENTE DI INGEGNERIA ITALIA	3.400.000	
.- ACCOLLO LIBERATORIO DEL CREDITO DEI LAVORATORI INSERITI NELLO STATO PASSIVO DI INGEGNERIA ITALIA	2.400.000	Occorre significare che, qualora MA effettuasse accolti liberatori in misura inferiore a quanto previsto, procederà a riversare finanziariamente a Ingegneria Italia la differenza
- ACCOLLO LIBERATORIO DEL	300.000	Occorre significare che il debito di Blutec, come risulta dal progetto di stato passivo, verso il creditore ipotecario UBI è in realtà di euro

DEBITO DI BLUTEC VERSO EX UBI BANCA		534.854,79. Ciò sta a significare che per la procedura il reale beneficio della vendita è pari ad euro 23.999.411,79
Netto ricavo dalla cessione	17.664.557	Importo che andrà incrementato del differenziale tra il valore stimato degli accordi liberatori previsti (2.400.000) e quelli effettivamente realizzati

L'importo in esame sarà riversato in Blutec, al netto (i) dei pagamenti dei crediti dei lavoratori della *B.U. Metallic* insinuati nel passivo di Ingegneria Italia e non oggetto di accollo liberatorio da parte di MA, e al netto (ii) del pagamento delle spese di giustizia e in prededuzione proprie di Ingegneria Italia.

Crediti

I crediti della Blutec si dividono in due categorie:

- crediti sorti prima dell'Amministrazione Straordinaria
- crediti sorti durante la gestione dell'amministrazione straordinaria, necessari al pagamento delle spese correnti (pertanto non saranno utilizzati per il pagamento dei creditori sorti prima del 18 ottobre 2019).

Di seguito una tabella che riporta i dati richiamati:

Crediti sorti prima dell'A.S.	6.557.549,6
Crediti sorti durante l'A.S.	2.183.301,17
Totale Crediti	8.740.850,77

Per i crediti sorti prima della Amministrazione Straordinaria sono stati attivati gli opportuni procedimenti giudiziali e, sul punto, si rinvia alle relazioni dei legali incaricati (docc. 89 e 90).

Si precisa, inoltre, che le disponibilità derivanti dall'incasso dei crediti correnti sono funzionali alla gestione ordinaria continuativa e rappresentano, unitamente ai saldi di conto corrente di cui appresso si riferirà, il circolante utile al fine di non compromettere la continuità aziendale, preservando congiuntamente i valori delle attività patrimoniali in normale funzionamento.

Circa i crediti, come visto e per effetto della istanza presentata dai Commissari Straordinari, la Blutec S.p.A. in A.S. è stata ammessa al passivo del fallimento Metec per un importo complessivo di € 31.452.005,55 (di cui € 29.458.761,94 per pagamenti effettuati a terzi direttamente dalla Blutec per conto di Metec ed € 1.993.243,61 per cessioni di credito effettuate dalla Blutec a favore della Metec nei due anni anteriori alla procedura di amministrazione straordinaria).

Occorre, infine, segnalare come la Procedura, a seguito del sinistro sull'immobile di Orbassano causato dalla grandinata di luglio 2021, abbia maturato un credito verso l'assicurazione che viene evidenziato nella seguente tabella:

Categoria di Sinistro	Valore Indennizzo	Note
Danneggiamento Coperture ed installazioni sottostanti	300.000	Senza necessità di Rendicontazione
Rottura di Vetri e Finestre	80.000	Senza necessità di Rendicontazione
Altri Danni Diversi	90.000	Con Rendicontazione
	470.000	

Giova precisare che i crediti soggetti a rendicontazione matureranno soltanto dopo aver eseguito i lavori di ripristino, mentre gli altri Euro 380.000 sono già maturati a causa del danno subito. Procedendo alla vendita dell'immobile di Orbassano nello stato di fatto in cui si trova, il credito verso l'assicurazione diviene un elemento dell'attivo.

Rimanenze di magazzino

All'interno delle *B.U. Chemical* e *Lighting* esiste un magazzino, il cui valore (a prezzo di costo) è riportato nella seguente tabella:

Magazzino Lighting	1.060.000
Magazzino Chemical	293.779
	1.353.779

Nel dettaglio il magazzino della B.U. Lighting al 30 settembre 2021, comprensivo anche degli "ausiliari manutenzione", è così suddiviso:

MATERIE PRIME	602.000
SEMILAVORATI	180.000
PRODOTTI FINITI	278.000
AUSILIARI MANUTENZIONE	146.000
TOTALE	1.206.000

Nel dettaglio il magazzino della B.U. Chemical al 30 settembre 2021 è così composto:

MATERIE PRIME	198.227
SEMILAVORATI	36.805

PRODOTTI FINITI	58.747
Totale	293.779

Si precisa, inoltre, che le rimanenze sono funzionali alla gestione ordinaria continuativa, e che la loro vendita non avverrà autonomamente, ma unitamente alle B.U.

Depositi bancari

I saldi bancari alla data del 30 settembre 2021 sono i seguenti:

- c/c n. 590001, acceso presso Intesa Sanpaolo, intestato a Blutec: Euro 241.469;
- c/c n. c/c 208100, acceso presso Banca Desio, intestato a Blutec: Euro 1.486,65.

Anche questi importi saranno utilizzati per garantire la gestione corrente delle aziende.

Beni mobili registrati e altri assets

Tutti i beni aziendali sono collocati all'interno delle *B.U.* e ne contribuiscono a determinare il valore. Ai beni presenti presso il centro di costo *corporate* è stato attribuito un valore pari a zero, visto lo stato di manutenzione ed obsolescenza, nonché il loro completo ammortamento già nel corso degli anni precedenti.

Gli unici beni che saranno ceduti autonomamente rispetto alle *B.U.*, non essendo funzionali ad alcun ramo di azienda, sono i seguenti:

BENI MOBILI REGISTRATI		
targa	marca e modello	valore di mercato
CL148ZB	Fiat Onnicar	10.000,00
CW938KF	Fiat Strada	4.500,00
EB096YX	Fiat Fiorino	5.000,00
DF978BZ	Alfa Romeo 159	3.000,00
DG890ZZ	Fiat Croma	2.000,00
DW834MD	Fiat Strada	5.500,00
XA874KV	Rimorchio Cresci	2.500,00
TOTALE		32.500,00

Per le attrezzature presenti a Tito Scalo, la Società ha ricevuto una proposta di acquisto per un totale di Euro 170.000 (carroponte 120.000, compressori 30.000, e linea taglio 20.000,00).

Gli asset sopradescritti saranno oggetto di vendita competitiva (per un importo atteso complessivo di Euro 202.500).

Beni immobili

Oltre agli immobili collegati alle B.U. *Chemical*, *Lighting* e Termini Imerese, Blutec possiede altri immobili:

- immobile ad Atesa, incluso nella vendita del ramo *Metallic* (con soddisfazione dei creditori ipotecari);
- immobile a Tito Scalo;
- immobile ad Orbassano, dove viene esercitata l'attività del ramo prototipi della *B.U. Ingegneria*

Per l'immobile di Tito Scalo, la Società ha ricevuto una proposta di acquisto di Euro. 350.000. L'immobile non è ancora stato valutato, ma sarà oggetto di una perizia prima di procedere alla vendita competitiva dello stesso.

L'immobile di Orbassano verrà ceduto insieme al ramo prototipi della *B.U. Engineering*; era già stato oggetto di perizia da parte dello Studio Immobiliare Simoncini (all'interno della perizia di valutazione della *B.U. Engineering* redatta dal dottor Pasquale Grimaldi), determinando un valore di Euro *omissis*.

Alla luce della riduzione di valore dei capannoni industriali nella provincia torinese, sarà necessario aggiornare la perizia. I valori OMI attuali (195 euro a metro quadro) e lo stato dell'immobile (profondamente danneggiato da una forte grandinata avvenuta a fine luglio) portano a ritenere che il valore di realizzo non sarà superiore al milione di euro. Attualmente, l'unica proposta ricevuta attribuisce all'immobile un valore di *omissis* euro, al netto delle riparazioni da eseguire. Ad ogni modo, le vendite dei due immobili andranno a soddisfare i due creditori ipotecari.

Di seguito si riporta la tabella dei flussi attesi dalle vendite immobiliari:

IMMOBILE	VALORE DI PERIZIA	VALORE ATTESO	BANCA IPOTECARIA
TITO SCALO	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	BPM
ORBASSANO	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	INTESA SAN PAOLO
TOTALE	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	

Azione di responsabilità

L'Amministrazione Straordinaria ha compiuto un approfondito esame circa i potenziali profili di responsabilità dei componenti degli organi sociali della Blutec S.p.A. e della Ingegneria Italia S.r.l., nonché di eventuali terzi che abbiano causato e/o aggravato il dissesto.

Immediatamente dopo l'approvazione del Programma e compatibilmente con l'esecuzione dello stesso, saranno promosse le relative azioni legali: il netto ricavo di esse andrà a beneficio dei creditori nei termini illustrati nel prosieguo.

Per un dettagliato approfondimento si rinvia alla relazione sulle cause dell'insolvenza (doc. 45), nonché alle risultanze degli approfondimenti compiuti e da compiere da parte del professionista incaricato.

Il possibile valore della B.U. Termini Imerese

La B.U. Termini Imerese da tempo non è più un'impresa, ma un compendio aziendale non produttivo, costituito da un corpo di fabbrica principale, formato da strutture coperte per complessivi mq 182.049 e aree scoperte per complessivi mq 449.154 così distribuiti:

	metri scoperti	area coperta
Stabilimento ex FCA	410.035	162.703
Stabilimento piccola lastratura ex UNIRSALPA	11.500	6.114
Stabilimento ex Magneti Marelli	27.619	13.232
TOTALE	449.154	182.049

All'interno del corpo centrale vi è la linea di produzione – ormai obsoleta – per la realizzazione di autoveicoli, costituita essenzialmente da macchinari metallici il cui peso è di alcune tonnellate.

Presso il sito vi sono, inoltre, una serie di macchine per la produzione in 3d, acquistate dalla Blutec con fondi pubblici.

L'Amministrazione Straordinaria ha proceduto a far valutare la consistenza patrimoniale del complesso. La perizia, redatta dalla Duff & Phelps REAG S.p.A. ha riscontrato i seguenti valori

	Valore commerciale
Stabilimento ex FCA	<i>omissis</i>
Stabilimento piccola lastratura ex UNIRSALPA	<i>omissis</i>

Stabilimento ex Magneti Marelli	<i>omissis</i>
TOTALE	<i>omissis</i>

Allo stato non si è in grado di valutare a quanto saranno ceduti i beni (immobili, metallo, stampanti 3d, ecc.), ribadendo che per la vendita di Termini Imerese si darà, in ogni caso, priorità ai progetti in grado di garantire un'occupazione stabile al maggior numero di lavoratori e successivamente alla vendita autonoma dei singoli beni.

Riepilogo dell'attivo

Di seguito si riporta una sintesi dell'attivo disponibile:

ATTIVO	Valore di presunto realizzo	di cui per la parte immobiliare
Ramo Chemical	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
Ramo Lighting	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
Ramo Metallic (netto ricavo)	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
Partecipazione Tecnocar do Brasil	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
Partecipazione Talent Garden	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
Rimborso assicurativo	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
Cespiti non immobiliari	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
Immobili destinati alla rivendita	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
TOTALE ATTIVO	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

Dalle disponibilità sono state escluse, sì che non concorreranno alla formazione dell'attivo disponibile per il soddisfacimento dei creditori:

- le somme destinate alla gestione ordinaria;
- la *B.U.* Termini Imerese per le ragioni sopraesposte;
- la partecipazione in Stola do Brazil che, come meglio si vedrà, genererà un effetto economico positivo per un importo complessivo di Euro 32.942.074;
- le azioni giudiziali già avviate (recupero crediti) e da avviare (azioni di responsabilità), il cui eventuale risultato netto complessivo, se positivo, andrà a beneficio dei creditori, secondo quanto più appresso specificato.

Passività

Con provvedimento del 15 ottobre 2020 il Tribunale di Torino, ai sensi dell'art. 4-*bis*, comma 1-*bis*, del D.L. 347/2020, ha sospeso le attività di accertamento del passivo della Blutec S.p.A. (doc. 47). In seguito al provvedimento con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari a depositare un programma alternativo (al concordatario) secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 270/99, il Tribunale di Torino ha disposto la ripresa delle operazioni di accertamento del passivo (doc. 87), fissando l'udienza il 30 novembre 2021.

Essendo ormai scaduto il termine per il deposito delle istanze tempestive, per una opportuna valutazione si riporta la sintesi del progetto di stato passivo predisposto dai Commissari relativamente alle n. 609 domande pervenute (tempestivamente):

- richieste dei creditori tempestivi Euro 116.700.375,68 in privilegio
- richieste dei creditori tempestivi Euro 73.002.248,91 in chirografo.

Giova precisare che, al momento, nessun lavoratore di Termini Imerese ha presentato istanza di ammissione al passivo; pertanto, ci si attendono circa n. 700 domande tardive.

Il progetto di stato passivo – evidentemente predisposto sulla base delle domande di insinuazione – è sensibilmente diverso dai dati di contabilità delle Società in Amministrazione Straordinaria: appresso si riporta una sintesi comparativa tra i dati risultanti dal progetto di stato passivo (relativo alle domande tempestivamente proposte) e i dati riportati in contabilità.

Di seguito si riporta lo schema di stato passivo, evidenziando sia le domande, sia la proposta di ammissione, sia il valore dei debiti che verranno trasferiti con la retrocessione del netto ricavo della *B.U. Metallic*, sia con l'ulteriore importo che si aspetta dalle tardive (calcolato sulla base delle risultanze della contabilità):

Creditori	Istanza di ammissione da parte del creditore	Proposte degli Amministratori Straordinari sull'ammissibilità del credito sulla base della documentazione presentata	Creditori del ramo Metallic che dovranno essere pagati da Blutec	ulteriori importi che ci si aspetta dalle tardive
Prededuzione maturata periodo 16/5/19 - 18/10/19	14.646.864	1.759.793		
Banche ipotecarie	9.320.889	7.100.254		

Fornitore FCA con credito ipotecario	2.666.659	2.066.548		
Invitalia Ipotecario	23.650.679	20.122.590		
Fornitore Privilegio ex art. 2781 CC	1.336.438	1.336.438		
ENTI IN PRIVILEGIO	54.878.629	39.479.590	8.647.034	19.700.000
ENTI IN CHIROGRAFO	2.099.272	3.386.476		
Dipendenti art 2751 bis n. 1 c.c.	4.341.718	3.161.365	1.021.002	10.000.000
Dipendenti chirografari	7.257	7.257		
Cessione del Quinto	17.771	0		
Professionisti e collaboratori ex 2751 bis n. 2 c.c.	1.328.344	300.054		
Artigiani e fornitrici di lavoro temporaneo ex 2751 bis n. 5 c.c.	4.518.921	1.504.587		
Banche chirografi	13.945.718	4.188.460		
Altri Chirografi	56.943.465	50.247.324	4.349.159	
TOTALE	189.702.625	134.618.923	14.017.195	29.700.000

Giova precisare che dell'importo di Euro 55.083.765,43 non ammesso, si ritiene che per circa 30 milioni si riceverà la corretta integrazione della domanda, inoltre, considerando i debiti del *Metallic* e le tardive attese, il passivo complessivo potrebbe essere superiore a 210 milioni di euro.

Ulteriori costi della procedura

Oltre alla soddisfazione dei creditori ante amministrazione straordinaria, l'esecuzione del Programma dovrebbe portare a soddisfare anche:

- i professionisti che hanno assistito (e assisteranno) la Procedura;
- le spese di giustizia e i compensi dei Commissari e del Comitato di Sorveglianza;

- la copertura delle perdite che la Società genererà sino al momento dell'esecuzione del Programma.

Professionisti che hanno collaborato con la Procedura

Per la redazione delle perizie, l'assistenza legale, l'assistenza contabile, la consulenza del lavoro e tecnica finalizzate sia alla gestione dei diversi rami aziendali, sia alla predisposizione ed esecuzione del presente Programma, l'Amministrazione Straordinaria ha dovuto avvalersi di una serie di professionisti, il cui elenco è riportato nella prima parte del presente documento.

Il debito maturato ad oggi verso i professionisti che assistono la Procedura è pari ad euro 258.550.

Spese di giustizia e i compensi dei Commissari

Il Programma deve garantire il pagamento delle spese di giustizia, il compenso dei Commissari Straordinari e del Comitato di Sorveglianza.

I compensi dei Commissari Straordinari e del Comitato di Sorveglianza saranno calcolati ai sensi del D.M. 3 novembre 2016 (che determina, ai sensi dell'art. 47 D. Lgs 270/1999, i criteri di liquidazione dell'ammontare dei compensi spettanti al commissario giudiziale, al commissario straordinario e ai membri del comitato di sorveglianza nelle procedure di amministrazione straordinaria).

Copertura delle perdite generate sino alla data di cessione dei rami aziendali

Nel 2021 la stima del risultato economico è di una perdita pari ad Euro 2,5 milioni.

Nel corso del 2022 si attende un miglioramento dei rendimenti delle *B.U. Chemical e Lighting*, comunque destinate ad uscire dal patrimonio aziendale entro il primo trimestre.

Per Termini Imerese, invece, considerando che non ci sarà più la sospensione del versamento del TFR per i lavoratori in Cassa Integrazione, si attendono costi per circa 4 milioni di euro.

Anche nel 2023, in assenza di soluzioni su Termini Imerese, la perdita sarà superiore ai 3 milioni di euro, tenendo anche conto dei preavvisi da corrispondere ai dirigenti e ai *ticket* di licenziamento per i lavoratori per i quali non sarà possibile trovare una soluzione lavorativa nelle cessioni delle *B.U.* e del mancato beneficio che le *B.U.* cedute non potranno più apportare.

Da ciò risulta che la gestione commissariale, nel periodo dal 18 ottobre 2019 e sino alla fine del 2023, registrerà un EBTDA negativo per euro 16,7 milioni di euro, come illustrato nella seguente tabella:

Esercizio	Importo
------------------	----------------

Perdita periodo 18/10-31/12/2019	1.662.000
Perdita 2020	6.609.311
Perdita 2021	2.500.000
Perdita 2022	3.000.000
Perdita 2023	3.000.000
Totale	16.771.311

Le perdite, da un punto di vista finanziario, generano debiti in prededuzione e saranno coperte dalla retrocessione, in favore di Blutec, del netto ricavo della vendita del ramo *Metallic*.

Risulta evidente che dopo il 2023, permanendo lo stato attuale, la Società non sarà più in grado di sostenere i costi di Termini Imerese.

Ne consegue che entro tale data sarà necessario individuare un acquirente del ramo siciliano che garantisca l'occupazione dei lavoratori, ovvero si dovrà necessariamente effettuare un programma liquidatorio degli *asset* della *B.U.*, con il conseguentemente rischio di licenziamento della residua forza lavoro.

Le perdite maturate sino ad oggi sono state finanziariamente coperte dall'incasso della caparra relativa alla vendita della *B.U. Metallic* utilizzato da Blutec. La parte non soddisfatta ha generato la seguente ulteriore prededuzione:

DEBITI POST 18/10/2019			
		<i>di cui</i>	
Consulenti	258.550 (già esaminati nel precedente paragrafo)		
Fornitori	2.484.637		
Debiti Tributarî	2.672.953	Imu+Tari	1.920.546
Debiti Previdenziali	670.624		
Altri debiti	2.978.365	Fondo Cometa	1.781.856
		Ratei ferie 13ma ecc	870.310
TOTALE	9.065.129		

Di seguito si riporta il dettaglio per B.U. dei debiti verso fornitori sorti post il 18 ottobre 2019
il cui pagamento avverrà con la cassa generata dalla gestione corrente:

divisione Termini	105.455,49
divisione Lighting	1.618.253,16
divisione Chemical	532.277,16
divisione Corporate	205.999,50
divisione ex Irma	22.651,93
Totale	2.484.637,24

ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

Premessa

Il Programma della Blutec S.p.A. in A.S. prevede la immediata cessione dei complessi aziendali *ex art. 27, comma 2, lett. a)*, D. Lgs 270/99 ed è parzialmente collegato al Programma della Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.

Di fatti, nella fase esecutiva dei Programmi (rispettivamente di Blutec e di Ingegneria Italia), al fine di conseguire il medesimo risultato di una sentenza costitutiva di inefficacia del conferimento in parola, l'Amministrazione Straordinaria della Blutec e l'Amministrazione Straordinaria di Ingegneria Italia perfezioneranno, come più volte indicato nel corpo del presente Programma, un atto di retrocessione che porterà la *Business Unit metallic* (o meglio, i proventi della vendita) nuovamente nella disponibilità della Blutec S.p.A..

Visto il lasso di tempo trascorso dall'avvio della Procedura di Amministrazione Straordinaria (18 ottobre 2019), durante il quale si sono dovuti fronteggiare i noti problemi della pandemia COVID-19, nonché compiere l'articolata istruttoria sulla possibile soluzione concordataria più volte richiamata, immediatamente dopo l'autorizzazione del Programma si inizieranno le formali procedure per cedere al meglio le diverse *Business Unit*.

Cessione dei complessi aziendali *ex art. 27, comma 2, lett. a)*, D. Lgs. 270/1999

Si conferma che i rami d'azienda *lighting* e *chemical* (come *metallic* e *engineering* di Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.) saranno ceduti attraverso una procedura competitiva con evidenza pubblica.

Si ribadisce che la Procedura non ha mai interrotto i confronti e le trattative con i soggetti interessati all'acquisizione dei complessi aziendali facenti capo alla Blutec S.p.A. in A.S. (ed alla Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.) e, di seguito, si riporta l'elenco delle manifestazioni ricevute per i rami d'azienda Blutec diversi da Termini Imerese e per gli asset di Tito Scalo:

Ramo	Soggetto proponente	Prezzo	Dipendenti da assorbire
<i>Chemical</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>Chemical</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>Lighting</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>Tito Scalo Immobile</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

<i>Tito Scalo Attrezzature</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
--------------------------------	----------------	----------------	----------------

Circa i tempi di dismissione dei rami in parola, nonostante la gestione della Amministrazione Straordinaria abbia condotto i complessi aziendali diversi da Termini Imerese ad ottenere risultati economici soddisfacenti, si ritiene che gli stessi debbano essere rapidamente ceduti perché si compiano tempestivamente gli investimenti necessari ad ammodernare le strutture (sempre più obsolete), sia per rispondere alle mutevoli esigenze del mercato, sia per salvaguardare i livelli occupazionali in essere. Pertanto, immediatamente dopo l'autorizzazione del presente Programma, si attiveranno le procedure competitive con evidenza pubblica.

Cessione della partecipazione in Stola di Brazil

Dall'avvio della Amministrazione Straordinaria la Procedura ha costantemente dialogato con il Gruppo FCA, sia per la gestione ordinaria delle attività industriali, sia per convenire una intesa circa il soddisfacimento degli ingenti crediti vantati dal Gruppo Stellantis.

Facendo espressamente richiamo agli atti già depositati nelle more dell'istruttoria compiuta circa la soluzione concordataria (cfr. integrazione del 29 gennaio 2021), si ribadisce che la Procedura ha trovato una intesa sul testo degli contratti da perfezionare con le Società del Gruppo FCA (oggi Stellantis) perché Blutec S.p.A. in A.S. ceda l'intera partecipazione nella controllata Stola do Brazil (il cui valore di stima è ampiamente negativo, atteso che il patrimonio netto ammonta a meno Euro 100 milioni circa, cfr. doc. 54), a fronte della rinuncia dei crediti vantati dalle Società del Gruppo FCA (per i quali è stata richiesta l'ammissione al passivo della Procedura per un importo complessivo di Euro 32.942.074, così suddiviso: FCA Euro 13.670.620; SEVEL Euro 19.258.893; FCA Sepin Euro 12.561).

Gli accordi convenuti (al momento in bozza: cfr. docc. 81, 82, 83 e 84) stabiliscono che la cessione da parte della Blutec S.p.A. in A.S. della partecipazione nella controllata Stola do Brazil a FCA Brazil e, conseguentemente, le rinunce dei crediti delle Società del Gruppo FCA riportati nello stato passivo della Procedura, siano sospensivamente condizionate alla autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del presente Programma predisposto ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera a), D. Lgs 270/99.

La soluzione prospettata ha il pregio sia di dismettere celermente un *asset* assai costoso in termini di spese (prevedibili), sia di non alterare la *par condicio* rispetto ai crediti del medesimo grado, sia di ridurre considerevolmente il passivo della Blutec (non utilizzando liquidità) per un importo pari ad Euro 32.942.074.

Pertanto, nel caso in cui si giunga tempestivamente alla formale sottoscrizione degli atti (al

momento in bozza, ma condivisi tra tutti i soggetti interessati), si integrerà il presente Programma così che, immediatamente dopo l'auspicata autorizzazione, le Parti coinvolte nella operazione sopra descritta daranno atto dell'avveramento della condizione sospensiva, così perfezionando il trasferimento della partecipazione di Blutec in favore di FCA Brazil, a fronte della rinuncia dei crediti di FCA, SEVEL e FCA Sepim al passivo della Procedura.

Cessione del sito industriale di Termini Imerese

Per effetto di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico in seguito alle risultanze della istruttoria compiuta in merito alla soluzione concordataria prospettata nel Programma depositato il 5 ottobre 2020, anche per il sito industriale di Termini Imerese si procederà alla cessione, secondo quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lettera a), D. Lgs 270/99.

Pertanto, immediatamente dopo l'autorizzazione del Programma, si procederà alla pubblicazione di un nuovo avviso per la raccolta di proposte di acquisto per i rispettivi siti di Termini Imerese.

Quindi la Procedura, nel rispetto dei termini di due anni indicati dall'art. 4-bis, comma 11-bis, D.L. 347/2003 (“... *la prosecuzione dell'esercizio d'impresa può avere, in deroga a quanto previsto dalla medesima lettera a), del decreto legislativo n. 270, una durata non superiore a due anni, decorrenti dalla data di autorizzazione del programma di cessione ...*”), procederà alla cessione del ramo di Termini Imerese, ovvero di parte di esso, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera a), D. Lgs. 270/99, privilegiando soluzioni che garantiscano la migliore riqualificazione industriale dell'area e la conseguente salvaguardia della forza lavoro.

Sul punto è opportuno precisare che, per effetto delle ultime disposizioni in tema di prepensionamento e considerando le possibili agevolazioni sul “lavoro a catena”, nei prossimi tempi il personale in carico di Termini Imerese potrebbe ridursi, su base volontaria qualora i dipendenti usufruissero delle opportunità di pensionamento anticipato, secondo il seguente schema:

anno	n. dipendenti
2021	28
2022	29
2023	31
2024	35
2025	44
Totale	167

La cessione della *B.U.*, unitariamente o frazionata, verrà effettuata cercando di massimizzare l'assorbimento della forza lavoro e, soltanto in assenza di proposte, si procederà alla vendita atomistica dei beni.

Cessione degli altri *asset* ed incasso dei crediti

L'esecuzione del Programma prevede che vengano attivate e proseguite tutte le attività di recupero dei valori dell'attivo aziendale, diversi dalla cessione delle *B.U.*, quali l'incasso dei crediti, la vendita degli *asset* non inclusi nelle *B.U.*, le azioni revocatorie, recuperatorie e risarcitorie.

Tutti i flussi rinvenienti saranno destinati alla soddisfazione del ceto creditorio secondo le modalità previste nel piano di riparto.

Previsione in ordine alla soddisfazione dei creditori

Si ritiene che sia allo stato prematuro formulare compiute e definitive previsioni quantitative sulla soddisfazione dei creditori.

Il valore delle risorse che potranno essere poste a servizio del soddisfacimento del ceto creditorio è di complessa procedura previsionale, stante la natura dell'operazione riguardante il sito industriale di Termini Imerese che, giova ricordare, non è più compiutamente qualificabile come una azienda.

Inoltre, l'elevata specificità e complessità del mercato, gli effetti della pandemia COVID-19, unitamente alla marcata volatilità delle materie prime e di altri fattori macroeconomici, rendono incerta e poco affidabile qualsiasi ipotesi previsionale.

A ciò si aggiunga che il procedimento di formazione e verifica dello stato passivo della Blutec in A.S. è sostanzialmente allo stato ancora nella sua fase iniziale, con la conseguenza che l'ammontare delle rispettive masse passive potrebbero subire rilevanti variazioni.

Infine, anche l'azione di responsabilità da intraprendere immediatamente dopo l'approvazione del Programma potrà avere una incidenza sulla soddisfazione dei creditori al momento non prevedibile.

Allo stato, si può soltanto rilevare come i flussi rinvenienti dalla retrocessione del ramo *Metallic* e le altre risorse certe garantiranno, comunque, l'integrale pagamento della prededuzione sorta dopo l'avvio della Amministrazione Straordinaria e una sostanziale soddisfazione dei lavoratori.

Riserva di integrazione del Programma

I Commissari Straordinari si riservano di integrare i contenuti del presente Programma, all'esito dei necessari approfondimenti e delle opportune verifiche rispetto al sito industriale di

Termini Imerese, nonché con riferimento alle tematiche giudiziali e, in particolare, alle azioni potenzialmente esperibili ai fini della migliore soddisfazione del ceto creditorio.

Elenco dei documenti depositati

- Relazione sulle cause di insolvenza
 - 1. rappresentazione schematica del Gruppo Blutec
 - 2. provvedimento di sequestro del Tribunale di Termini Imerese del 5.3.2019 **SEGRETATO**
 - 3. visura storica Blutec S.p.A.
 - 4. atto costitutivo Blutec S.p.A.
 - 5. provvedimento di sequestro del Tribunale di Torino del 24.4.2019 **SEGRETATO**
 - 6. provvedimento del Tribunale di Termini Imerese del giorno 8.4.2019 **SEGRETATO**
 - 7. Visura storica Ingegneria Italia S.r.l.
 - 8. domanda di concordato preventivo del 16.5.2019 **SEGRETATO**
 - 9. istanza di ammissione all'Amministrazione Straordinaria **SEGRETATO**
 - 10. provvedimento di ammissione all'Amministrazione Straordinaria
 - 11. sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza della Blutec S.p.A.
 - 12. provvedimento di rinvio dell'accertamento dello stato passivo Blutec S.p.A.
 - 13. sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza della Ingegneria Italia S.r.l.
 - 14. provvedimento di rinvio dell'accertamento dello stato passivo Ingegneria Italia S.r.l.
 - 15. provvedimento di dissequestro del complesso aziendale **SEGRETATO**
 - 16. proroga del deposito del programma al 14.7.2020
 - 17. individuazione del 5.10.2020 quale termine per il deposito del programma
 - 18. presentazione della partecipata Stola do Brazil
 - 19. presentazione della *Business Unit lighting*
 - 20. presentazione della *Business Unit chemical*
 - 21. contratto di compravendita della *Business Unit* Termini Imerese del 24.12.2014
 - 22. atto di conferimento della *Business Unit metallic* del 10.8.2018
 - 23. presentazione della *Business Unit metallic*
 - 24. affitto della *Business Unit metallic* del 7.10.2019
 - 25. atto ricognitivo del 7.1.2020
 - 26. offerta della M.A. S.r.l. del 30.6.2020
 - 27. presentazione della *Business Unit engineering*
 - 28. parere circa la revocabilità del conferimento della *B.U. metallic* da Blutec a Ingegneria Italia **SEGRETATO**
 - 29. valutazione *Business Unit metallic* **SEGRETATO**
 - 30. valutazione *Business Unit engineering* **SEGRETATO**
 - 31. valutazione *Business Unit lighting* **SEGRETATO**
 - 32. valutazione *Business Unit chemical* **SEGRETATO**
 - 33. valutazione partecipazione in Stola do Brazil **SEGRETATO**
 - 34. valutazione partecipazione in Tecnocar **SEGRETATO**
 - 35. determinazione del valore immobiliare del sito industriale di Termini Imerese **SEGRETATO**
 - 36. dissequestro delle somme disponibili sui conti correnti **SEGRETATO**
 - 37. progetto di stato passivo Ingegneria Italia S.r.l.
 - 38. progetto di stato passivo Blutec S.p.A.
 - 39. manifestazione di interesse del Consorzio Smart City Group
 - 40. scheda del progetto del Consorzio Smart City Group per la riqualificazione di Termini Imerese
 - 41. proposta preliminare del Consorzio Smart City Group
 - 42. valutazione preliminare dei *business plann* presentati dai consorziati a Smart City Group **SEGRETATO**
 - 43. elenco dei creditori Blutec S.p.A.

44. elenco dei creditori Ingegneria Italia S.r.l.
45. descrizione delle cause di insolvenza **SEGRETATO (nei limiti indicati)**
46. manifestazione di interesse ricevuta il 5.10.2020
47. Provvedimento del Tribunale di Torino del 15.10.2020
48. Attestazione della debitoria verso i Creditori Pubblici **SEGRETATO**
49. Parere sulla *datio in solutum* **SEGRETATO**
50. Conferma interesse n. 1 ramo *Chemical*
51. Conferma interesse n. 2 ramo *Chemical*
52. Conferma interesse ramo *Engineering*
53. Offerta acquisto immobiliare
54. Valutazione di stima Stola do Brazil **SEGRETATO**
55. Consorzio Smart City Group – lettera di accompagnamento
56. Consorzio Smart City Group – relazione finale
57. Consorzio Smart City Group – tabella riassuntiva
58. Consorzio Smart City Group – lista autorizzazioni
59. Consorzio Smart City Group – comunicazione Banca del Fucino
60. Consorzio S.I.T. – sintesi della iniziativa
61. Consorzio S.I.T. – linee guida
62. Consorzio S.I.T. – proposta
63. Magaldi S.p.A. – proposta
64. Delmar Holding – proposta
65. Comunicazione Ministero del Lavoro del 12.5.2021
66. Decreto proroga al 30.9.2021 della cassa integrazione per Termini Imerese
67. Manifestazione di interesse Volta Automobili S.r.l. (già trasmessa il 4 giugno 2021)
68. Manifestazione di interesse Isolkappa S.r.l. (già trasmessa il 4 giugno 2021)
69. Manifestazione di interesse Magic Motor Sport S.r.l. (già trasmessa il 4 giugno 2021)
70. Manifestazione di interesse SyRWeb S.r.l. (già trasmessa il 4 giugno 2021)
71. Manifestazione di interesse Consorzio Smart City (già trasmessa il 4 giugno 2021)
72. Manifestazione di interesse STH S.r.l. e Raybotics S.r.l. (già trasmessa il 4 giugno 2021)
73. Manifestazione di interesse Phoenix (già trasmessa il 4 giugno 2021)
74. Manifestazione di interesse Gruppo Moda Italia (già trasmessa il 4 giugno 2021)
75. Relazione dell'Advisor sui progetti ricevuti **SEGRETATO**
76. Comunicazione trasmessa agli Enti creditori il 13.5.2021
77. Comunicazione Invitalia del 28.5.2021
78. Comunicazione INPS
79. Comunicazione INAIL
80. Comunicazione Comune di Asti
81. Bozza contratto di cessione della partecipazione in Stola do Brasil
82. Bozza rinuncia credito FCA
83. Bozza rinuncia credito Sevel
84. Bozza rinuncia credito i-Fast

I documenti sopra indicati (dal n. 1 al n. 84) sono stati già depositati, unitamente alla Relazione sulle cause di insolvenza.

Con il presente atto si trasmettono i seguenti ulteriori documenti

85. Decreto proroga al 7.11.2021 della cassa integrazione
86. Parere sul procedimento penale **SEGRETATO**
87. Provvedimento del Tribunale di Torino notificato il 7.10.2020
88. Stato passivo di Ingegneria Italia S.r.l. in A.S.

89. Relazione dei legali incaricati **SEGRETATO**

Si resta a disposizione per qualsiasi approfondimento e confronto.

Roma, 15 ottobre 2021

Dott. Giuseppe Glorioso

Dott. Andrea Filippo Bucarelli

Avv. Fabrizio Grasso

Il presente documento è sottoscritto digitalmente da tutti e tre i Commissari